

Autukio



# IL PASQUINO COLONIALE



200 reñ

Anno XXX - N. 1.374 - S. Paolo, 24 Ottobre, 1936 - Uffici: Rua José Bonifácio, 110 - 2.ª Sobreloja

## alle frontiere del far-west

Disegno del Cav. Virgilio Galvão — Parole di Vicente Amato Sobrinho — Musica di Pasquale Conzo.



IL TERRIBILE BANDITO: — In alto le mani!

L'OSTE: — Andate, andate via, buon uomo: ne son venuti, già quattro in mezz'ora!

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

## "Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparecchio digestivo.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE...

# la pagina più scema

l'amica miope



— Di che razza è il tuo cane?  
— Ma, cara, non è un cane: è mio marito!

economia



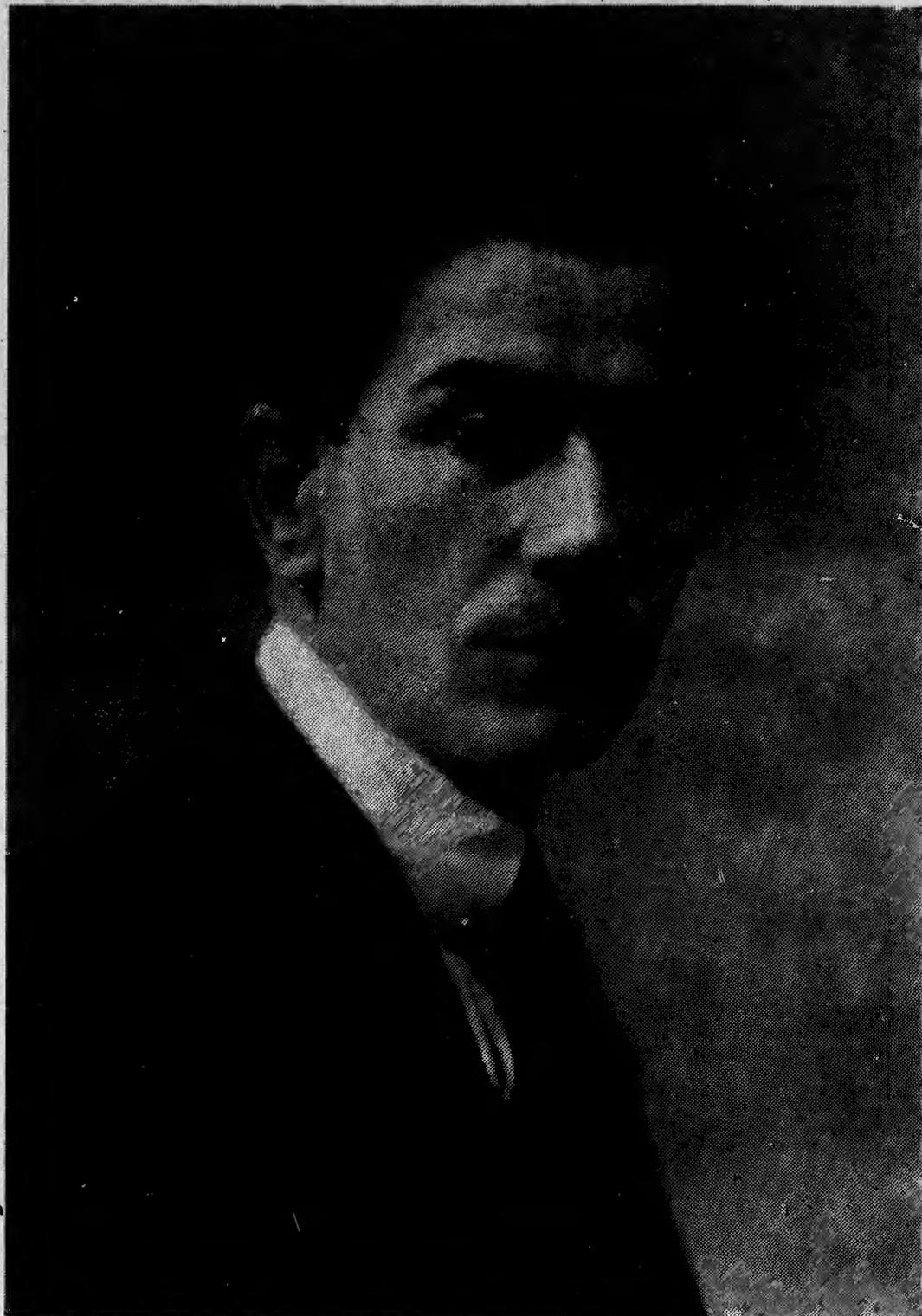
IL PADRE: — Non potresti farmi ridurre un po' le tue spese di collegio? Stai mandando la famiglia in rovina.  
LA FIGLIA: — Certamente, papà; posso fare a meno dei libri.

danze orientali



— Senti, si cambia tavolino?  
— Perché?  
— E' la terza volta che la baiadera mi mette il dito del piede nel bicchiere!

16/10



*G. Derissinotta*

L'ORIGINALISSIMO ARTISTA I CUI LAVORI STANNO OTTENENDO UN GRANDE  
SUCCESSO NELL'ESPOSIZIONE DI RUA JOSE' BONIFACIO, 217.

**una furtiva lacrima...**

(Nel Museo cinematografico é conservata, in apposita fialetta, nientemeno che una lacrima di Greta Garbo).



— Ma non c'è soltanto la lacrima della Garbo, abbiamo anche un sospiro della Marlene Dietrich, un singhiozzo di Joan Crawford e un... pétalo di Clerk Gable!

**g r e t i n a t e**

Pare, dunque, che nel Museo del cinematografo di Los Angeles, si conservi, ermeticamente custodita in una fialetta, una lacrima caduta, sul serio, dalle ciglie di Greta in un momento di tristezza. Il fatto deve essersi svolto così. In un giorno non molto lontano

una furtiva lagrima  
dagli occhi suoi spuntò;  
e in una fiala ermetica  
qualcun la conservò

chiedendosi, poi, come Nemorino:

Che più cercando io vo?

Effettivamente, quell'appassionato ammiratore di Greta, non avrebbe potuto cercare e raccogliere di più.

Era o non era, quella stilla, una preziosa reliquia? Era, si o no, caduta dai begli occhi della diva, così naturalmente, senza ausilio dell'acuta fragranza d'una cipolla battuta?

Ed ora, eccola lì, quella lacrima, a tutti visibile: a tutti dispensatrice di commozione profonda.

Oh, quanti ardenti palpiti  
fa intorno a sé fiorir!  
quella soave gocciola  
che in fiala andò a finir!  
Cielo, si può morir!

Si: si può morir: perché, di fatto più "gretini" di così, non si può vivere. Anzi, si muore.

STOPPINO

**VOLETE FORZA E SALUTE?**

BEVUTE

**Ferro Chinato Italia**



Fabbrica e domicilio:  
**Rua Manoel Dutra N.º 58-B**  
**S. PAOLO**

**Articoli per Uomini**  
**CAMICIE**

Bianche e in colori Indanthren con colletto fisso o da collocarsi

**CAMICIE-SPORT**  
**ZEPHIRE**

Bianchi e in colori Indanthren.

CALZE — CRAVATTE — BRETELLE —  
LEGACCI — FAZZOLETTI — CINTI —  
PIGIAMI — CAMICIOLE — BIANCHE-  
RIA IN GENERALE

**ARTICOLI PER BAGNO**  
**CASEMIRE**

**Casa Lemke**

S. Paolo — RUA LIBERO BADARO', 303

Santos — RUA JOÃO PESSOA, 45-47

**note di politica estera**

**li armamenti**

Quando ero ancor giovane e frequentavo li studi alimentari il maestro di seconda mi ci narrò una favvola che diceva che una volta c'era un folla di molta gente che volevano tutti vedere i corridori ciclisti che passavano, e tutti si levavano in sulla punta dei diti dei piedi cosiché tutti restavano alti lo stesso in proporzione, e nessuno vedeva niente lo stesso.

Tale parragone io mi ricordo pensando alla gara dei armamenti, che oggi l'Hitler ti tiene due classi, e domani Blum te ne terrà quattro, e dopo domani l'Inghilterra ti fa la concisione militare obbligatoria, e doppodomanialtro

Stalin ti fa la mobilia in azione e via discorrendo. Onde per cui arma te che armo me, io ci penzo che la situazione si fa grave in quantocché non basta che ci sia uno o piu' che cominci a avere giuddizio, inquantocché abbasta che ci si un matto solo per impedire li altri di dissarmare.

E per fortuna che a Ginevra si contentano di tirar lo stipendio senza far niente, che se ce se mettevano anchi loro nella quistione dei armamenti, della notralità spagnola e faccende similianti, io ti dico che a quest'ora deravamo già tutti morti ammazzati in una confragolazione universale.

BRUTTUS

**Dott. Guido Pannain**  
Chirurgo-Dentista

Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo  
**RAGGI X**  
R. Barão Itapetininga, 79  
4.º piano — Sala 405  
Chiedere con precedenza l'ora della consulta per  
**TELEFONO 4-2802**

**Agencia SCAFUTO**

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545



# IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.º 93 — TELEPH. 4-2604

Proprietario  
GAETANO CRISTALDI  
Responsabile  
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO  
APPETTOSO, anno.. 20\$  
LUSSORIOSO, anno.. 50\$  
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:  
R. JOSE' BONIFACIO, 110  
2.ª SOBRELLOJA  
TEL. 2-6525

ANNO XXX  
NUMERO 1.374

S. Paolo, 24 Ottobre, 1936

NUMERO:  
S. Paolo.. 200 réis  
Altri stati. 300 réis

## evoluzione della famiglia

L'asta, la sciabola,  
lo scudo e Pelmo  
(parlo dell'epoca  
del prode Anselmo),

ed indi maschere  
fucili e caschi  
un dì li usavano  
soltanto i maschi.

Nei tempi omerici  
partiva Ulisse,  
sia che a combattere  
si divertisse,

sia per difendere  
la patria invasa,  
mentre Penelope  
restava a casa,

accompagnandolo  
fino alla riva  
con una lacrima  
molto furtiva

e confortandosi  
talor coi Proci,  
ch'eran del conige  
gli amici o i soci.

Oggi la femmina,  
con piglio ardito,  
corre a combattere  
come il marito,

sfida i pericoli,  
fa la "soldata",  
anzi, è di solito  
la più arrabbiata.

E se in altr'epoche,  
naturalmente,  
c'era la vedova  
del combattente,

nella repubblica  
spagnuola, adesso,  
c'è pure il vedovo,  
ché non è fesso:

infatti s'agita  
per la pensione,  
fondando subito  
l'Associazione.

Ma queste femmine,  
perché — mi dico —  
offrono il turgido  
petto al nemico?

Perché non l'offrono  
meglio agli amici,  
che ne sarebbero  
molto felici?

Perché, infiammandosi,  
fan le lascive  
con le terribili  
palle esplosive?

Perché, cacciandosi  
nelle battaglie,  
lasciano i poveri  
sposi in gramaglie?

E' umano, è nobile,  
morendo, forse,  
lasciare il conige  
senza risorse?...

signora,  
se siete  
intelligente  
"novella"  
è la rivista  
per il vostro  
salotto

# L'uomo, rumoreggia...

## dialogo

TIZIO — Dai giornali si viene a sapere che a Los Angeles esiste una biblioteca di rumori, contenente duemila rumori diversi.

CAIO — Mi par di vedere gli studiosi che, nell'austero raccoglimento delle tette aule, s'immergono nello studio dei rumori. Che pace! Che tranquillità! Chi studia il tuono, chi ha in lettura un raglio d'asino, e qui si sente abbaiare un cane, là si ode un bombardamento aereo con sirene e cannoni...

T. — Ma no, è un magazzino dove si tengono belli e pronti i rumori che possono servire per un film sonoro.

C. — Comunque, è l'unica biblioteca del mondo dove non ci sarà scritto "Si prega di far silenzio".

T. — Anzi, lì la parola d'ordine sarà: "Si prega di far rumore". Ma leggimi addirittura i brani più patetici della notizia, invece di procedere a tentoni.

C. — Ecco: i due rumori più difficili a procurarsi sono stati un miagolio e il rombo d'un terremoto.

T. — Per il miagolio bastava tirare la coda a un gatto ma per il terremoto non avranno saputo proprio a chi tirare la coda.

C. — Fortunatamente, mentre cercavano di riprodurre un falso terremoto, venne un terremoto vero.

T. — Sempre fortunati quegli americani! Ma continua a leggermi la notizia con le più dolci inflessioni di voce.

C. — A te: fra i titoli delle varie voci del catalogo, trovo "Un calcio di dietro".

T. — Saranno occorsi, per questo rumore, non meno di due attori.

C. — Certo. La parte del protagonista fu sostenuta da un famoso divo.

T. — Ma spiegami una cosa: che differenza passa, dal punto di vista sonoro, fra un calcio di dietro e un calcio davanti?

C. — Te lo spiego subito. Voltati. Ecco fatto. Hai capito?

T. — Perfettamente. Seguita.

C. — Piglia.

T. — Ma no! Séguita a leggere.

C. — Fra i rumori umani ci sono, nel catalogo, delle voci stranissime. Per esempio: "Gomma masticata", "Id. molto succosa", "Uomo che mangia una mela"...

T. — "Donna che mangia una pera".

C. — No, questo non c'è.

T. — E' una lacuna. E che c'è d'altro?

C. — "Due persone che mangiano sedano",

"tre ..

T. — ... persone che mangiano sedano".

"Quattro persone che mangiano sedano"...

C. — "Un milione di persone che mangiano sedano". Ma come avranno trovato tanti sedani? Mangiavano tutti lo stesso sedano?

T. — Forse se lo passavano. Comunque, credo che il rumore non verrà mai utilizzato.

C. — Ho da consigliare altri rumori utilissimi e non troppo costosi.

T. — Sentiamo.

C. — "Ultimi anelli d'un cannelo di liquefazione", "mesto sospiro d'una gomma di bicicletta che ha incontrato un chiodo", "saluto d'un giovinetto appartenente alle umili classi del popolo, al passaggio d'un signore in cilindro", "Gemito interno d'un signore che sta digerendo durante una pausa della conversazione in un salotto".

T. — E rumori composti?

C. — "Una persona che mangia finocchio fra centomila persone che mangiano sedano".

T. — E rumori negativi?

C. — Pronto: "Una persona che non mangia né sedano né altro fra centomila persone che mangiano sedano", "Una persona che non mangia niente, in mezzo al deserto", "Cane che non abbaia", "Uomo che pensa".

T. — Mi viene un'idea: visto che c'è la biblioteca dei rumori, voglio fondare quella dei silenzi, che costerà molto di meno.

C. — Spiegati con degli esempi tolti alla vita pratica.

T. — "Silenzio d'uno studente, agli esami, dopo una domanda difficile", "Silenzio d'un innamorato che non sa che dire alla sua innamorata", "Silenzio d'un conferenziere che non si raccapizza più con la numerazione dei suoi foglietti", "Silenzio d'un muto morto da alcuni anni", "Inspiegabile silenzio", "Silenzio di tomba".

C. — "Silenzio cantatore".

T. — Silenzio!

C. — Come, silenzio?

T. — Dico, fai silenzio, che debbo parlare io: nella biblioteca dei rumori sarà vietata la campagna contro i medesimi.

C. — S'intende. Lì si farà piuttosto la campagna contro i silenzi.

T. — E dire che la biblioteca dei rumori è opera d'un appassionato modesto che vi ha lavorato per anni e anni in silenzio...

C. — Vuoi dire: in rumore.

T. — In rumore, ma in silenzio. E non ci ha guadagnato niente.

C. — Adesso sospira e dice: "Tanti rumori per nulla!".

T. — Aveva ragione Dante.

C. — Che diceva?

T. — Non è il mandar rumore altro che un fiato.

C. — Ma questo che c'entra?

T. — Già, è vero, non c'entra. Allora addio.

E. G. DIO BIANCHI

— Olive Beranger — annunciò l'arbitro con voce tonante — chilogrammi 89 e 300, campione di Francia di freddure, contro Samuel Mc Peterson, chilogrammi 84 e 200, fuori serie irlandese, sfidante.

Quindi, fatto scattare il cronografo, fece un passo indietro.

— Tempo — esclamò secamente.

I due avversari si fissarono a lungo negli occhi, prima di dare inizio al combattimento.

Fu Olive Beranger che con la sua consueta foga giovanile volle attaccare per primo:

— Qual'è il colmo per un artigliere? — domandò lanciando fiamme dagli occhi.

— Oh, bella! — fu pronto a rispondere l'irlandese — è facile: baciare una bocca... da fuoco.

— E il colmo per un caporale?

— Avere i galloni... d'acqua.

— Che differenza passa fra un reggimento e dei recipienti?

— Che il reggimento è con... soldati mentre i recipienti sono con... tenenti.

Un lunghissimo applauso accolse le parole dell'irlandese. Egli era ben visto dalla maggior parte degli spettatori che avevano scommesso su di lui, nonostante la sua giovanissima età.

Ma il francese non si perdettero di coraggio e tornò all'attacco con una delle sue più celebri freddure.

— Che differenza passa fra le stelle e gli innamorati? — domando?

Samuel Mc Peterson sorrise. — E' semplice — rispose — che le stelle sono... soli mentre gli innamorati... debbono essere per lo meno in due.

— Bravo Samuel Peterson! — gridarono un gruppo di tifosi, in tribuna.

— Forza, l'irlandese! — Irlanda! Irlanda! Irlanda!

D'altro canto, anche i sostenitori del francese non rimanevano inattivi. Qual-



## campionati di barzellette

che fischio, qua e là, aveva salutato le pronte risposte dell'irlandese. Me Peterson impallidì leggermente e, piccato, volle stravincere. Abbandonò la difensiva per l'offensiva.

— Il colmo per un medico? — sibilò.

— Curare... la forma.

— Per un dentista?

— Estrarre al paziente una radice... quadrata.

— Vecchia! — fu pronto ad esclamare l'avversario.

— Non esistono altri colmi, sui dentisti — tentò di protestare il francese.

— Ce n'è uno invece...

— E qual'è?

— Curare un dente del giudizio... universale...

— Meledizione! — ruggì Beranger — e tu lo sai qua-

l'è il colmo per un dottore otorinolaringoiatra?

— Curare la gola di una montagna, forse? — chiese l'irlandese.

— No... curare una bocca... d'incendio.

— Bravo il francese! — urlarono tre o quattro signori, con entusiasmo.

— Si è ripreso maestrevolmente — commentò un intenditore, in prima fila — neanche il suo maestro, il grande Charles Martin, avrebbe saputo cavarsela meglio...

I due campioni tornarono a squadrarsi minacciosamente, ansando.

— Che cosa aspetti per attaccare? — domandò l'irlandese.

— E tu che cosa, aspetti? — rimbeccò il francese.

— Io aspetto te.

— E io pure aspetto te.

— Allora aspettiamo...

Tacquero tutti e due continuando a fissarsi ferocemente per qualche tempo. Il pubblico s'impazientì.

— Forza! — incominciò a gridar qualcuno.

— Avanti!

— Dài!

— A pecioni!

— Non ce la fanno più...

Il francese sollevò la testa di scatto. Compresse che come lui era estenuato anche l'avversario doveva essere estenuato. La vittoria, forse, era nelle sue mani.

— Il colmo per un giardiniere? — domandò.

— Annaffiare i fiori con una pompa... funebre — rispose l'irlandese, a stento.

— Per un sarto?

— Tagliare un abito... mentale.

— Per un fornaiolo?

— Mettere a cuocere il pane nel forno... di un teatro vuoto.

— Non basta — ruggì il francese.

Mc Peterson barcollò.

— Come non basta?

— Non basta... la tua freddura è vecchia e poi è poi è stupida.

— E allora — gridò l'irlandese — dillo tu...

Il francese sogghignò. Il suo colpo preferito, quello che gli era stato insegnato dal suo maestro, il grande Charles Martin, era pienamente riuscito.

— Ecco — disse parlando lentamente — il colmo per un fornaiolo è di preparare il pan... demonio, il pan... crazio, il pan... filo, il pan... talone...

— Basta — gridò l'irlandese, pallido come un morto — tu mi uccidi! Basta!

— No — la voce del francese si sollevò ancora di un tono — non basta: il colmo per un fornaiolo è di preparare Pan... zini, pan... china, pan... detta pan... dora e pan... tera.

— Grazia — rantolò l'irlandese.

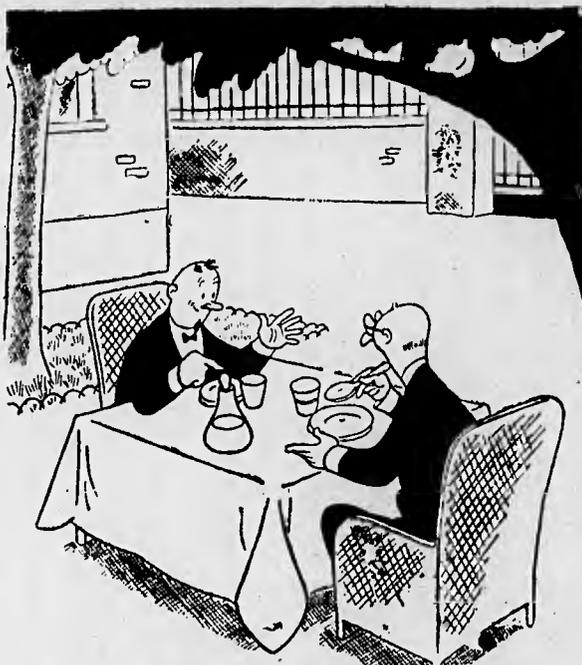
— Tempo — disse l'arbitro.

E, sollevando il braccio del francese:

— Vincitore Olive Beranger — disse — per abbandono dell'avversario.

SECONDO CARNERA

## teatro '900



— Io sono entusiasta del teatro moderno.

— Come mai?

— L'altra sera, durante una rappresentazione, ho sognato tre numeri, li ho giocati e sono usciti tutti e tre.

### Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti  
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255  
Casella Postale, 2135  
S. PAULO

UN CALICE DI LEGITTIMO  
= FERNET-BRANCA =  
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

# orticaria

\* I soliti "bene informati", pieni di presunzione, che credono di poter divinare movimenti e fatti, interpretando scioccamente alcune semplici notizie, ci fanno l'effetto di coloro che dai sogni tirano fuori i numeri per il "bicho".

\* Una ragazza di California ha chiesto la licenza di sposare il fidanzato defunto.

Non si tratta che di un anticipo. Di solito è soltanto dopo qualche giorno dalle nozze che egli esclama: — Sono un uomo morto!

\* Il fidanzato in questione è scomparso in mare, durante una tempesta.

Ma, a sapere che l'attende il matrimonio, il morto si guarderà bene di farsi vivo.

\* Pensieri lati e profondi.

— Un uomo che ha due mogli, non è un bigamo. E' un idiota.

\* In Spagna non c'è ancora ufficialmente il regime bolscevico.

Per ora si limitano alle fucilazioni alla... ceka.

\* Analogie linguistiche: in Spagna; bum, bum, bum!

— In Francia: Blum, Blum, Blum!

\* Mosca. Teatro di Stato. Esecuzioni impeccabili. Prezzi popolari.

\* R'flessione di Abd-El-Krim, il feroce ribelle rifaano:

— Prima mi hanno arrestato come ribelle e perché facevo ribellioni; ora mi accarezzano perché faccio il ribelle e provocho ribellioni.

\* Presso gli ultimi pellirosse la moglie di un uomo che si è sposato senza aver mai combattuto, non ha diritto a dipingersi la faccia.

In Europa all'opposto piu' un marito è un imbel-

le, piu' la moglie bentosto si dipinge la pelle.

E qualche volta si dipinge in tale maniera che la gente dice: — Per portare in giro una tavolazza simile il marito deve avere proprio un coraggio da leone.

\* — "Mio padre è per la Crawford, ma madre per La Roc e mia sorella per Gable."

— "E tu?"  
— "Oh, io sono per la cameriera del piano di sotto."

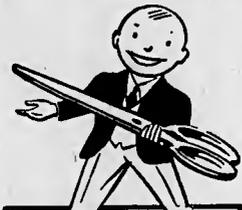
\* Alcune famiglie messicane arrivano al punto di

*Não seja vehiculo,  
de molestias perigosas!*



V. S. não calcula as perigosas infecções de que poderá ser vehiculo, para sua familia, servindo-se de navalhas usadas por outras pessoas. Acautele-se! Passe a fazer a barba em casa, com sua propria navalha. Compre uma Gillette. Sómente assim V. S. se premunirá, e aos seus, contra repulsivas molestias, tão faceis de adquirir atravez a pelle. Desfrute, desde hoje, das vantagens que Gillette proporciona.

Barbelino  
affirma:



GRATIS! A quem  
solicitor, enviemos  
interessante  
folheto illustrado.

## Gillette

Caixa Postal 1797 - Rio de Janeiro



divergenze



— Non posso dirti quanto ti amo, ma il vero amore è muto.

— No, caro, il vero amore parla... con papà!

dare ai propri figlioli nomi come questi: "Viva el Presidente", oppure "Satanas-y el-Inferno", od anche "Soy la Revolucion", nonché "Articulo ventitres dela Constitution".

Si può immaginare la scena. Due giovani della nuova generazione si incontrano e si amano.

"Ti adoro, Articolo 23 della Costituzione" — "Sono tua, Satana e l'Inferno".

\* In Russia diminuisco-

no i divorzi.

I Russi cominciano a persuadersi che non vale la pena divorziare da una comunista per unirsi ad un'altra comunista.

\* Il barbogianni farmacista Romano voleva ingaggiare il gran signor Don Argante Fannucchi a dimostrazione di come si cura un foruncolo.

L'affare è andato a monte per il posto dove è nato quel foruncolo. Dispettoso!

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

## Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

con la fede, si vince!



Ah, ah, ah, direi quasi! Io rido! Io rido con forza, con fede, rido come vuole il vecchio proverbio arabo che dire: "Chi ride, rade, ma chi rode é rude". Eh, come ciò é vero!

Orbene, io rido di fronte a chi non credeva all'immane successo della mia grandiosa galleria di quadri antichi e moderni. Ero fatto segno a sorrisi ironici. Ero, Oh, ma non tennai! No, direi quasi. Titubare? Parola che non conosco. E' la parola del debole e dell'incredulo, così come il vecchio proverbio indiano insegna: "Colui che tituba é un titubone". Verità infinita!

Affittai dei locali lussuosi, sempre sorretto da quella indomabile fede che é la mia bandiera, direi quasi. Mi presentai al proprietario dello stabile e consegnandogli una grossa somma, gli dissi: "Sorretto dalla mia formidabile fede, vorrei prendere in affitto i suoi lussuosi locali, per ivi fare una superba speculazione". Il proprietario dello stabile ebbe uno strano lampo nello sguardo, e intascó il denaro, direi quasi.

I quadri cominciarono ad affluire: compravo quadri di ogni specie, grandi e piccoli, antichi e moderni. Ne comprai moltissimi, e ne riempii i locali, in attesa che il pubblico venisse a comprarli, direi quasi.

Ebbene, ci fu chi mi derise sol perché nessuno veniva a comprare i quadri. Si rideva. E io zitto, sempre con la mia inercollabile fede.

Passeggiavo per i vasti saloni della mia galleria d'arte, sordo alle berre di coloro che, privi di fede, mi dicevano: "E che, questi sono quadri? Questi sono delle ignobili puzzonate!". Altri mi dicevano: "Ti hanno appioppato la solita patacca, eh?". Io zitto: zitto con fede, direi quasi.

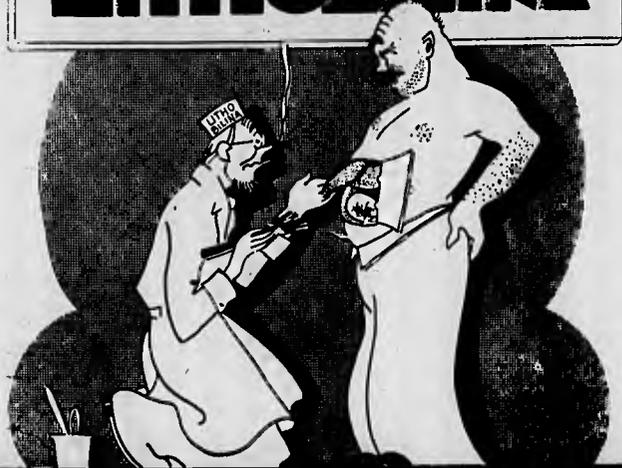
Passarono alcune settimane senza che alcuno venisse a comprare i miei quadri. Passarono due mesi, e nessuno, direi quasi, si fece vivo.

Intanto il padrone dei locali, che non era, illuminato dalla fede, voleva essere pagato. Faceva delle scene. Oh, incredulo!, dentro di me dicevo.

Un giorno egli si inquietó piu' del solito, voleva essere pagato, come se non gli fosse bastata la mia forte tempra, la mia serena fiducia. Voleva essere pagato, direi quasi, e a coronamento di una serie di volgari invettive al mio indirizzo, egli afferró uno sgabello e col gesto caratteristico di chi non ha fede lo scaglió contro il piu' grande quadro, un quadro che riempiva tutta una parete. Egli colpí la cornice e se ne andó gridando. Ma ecco che, direi quasi, l'immensa cornice si spaccó nel punto in cui fu colpita e dallo spacco uscí fuori una collana di perle. Dissi: "Mio Dio!", e subito finí di spaccare l'immensa vecchia cornice, che era tutta piena di brillanti e zaffiri e rubini e topazi e perle ed altre pietre preziose, per un valore di circa tre milioni. Capí subito che essa cornice era servita di nascondiglio. Piu' che mai fui convinto che nella vita, una grande galleria di quadri antichi e moderni é tutto, direi quasi.

CANDIDO

LITHOBILINA



RENOVA-LHE O FIGADO  
"ELEKEIROZ" S.A.  
SÃO PAULO CAIXA 255

*Ci hanno rinchiuso — disse un collegiale — perché in collegio apprendi la morale!... Ma, in fondo in fondo, é tutta un'impostura: Apprendi solamente la cultura.*

PARQUE SÃO PAULO  
PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE  
Garage per automobili — Prezzi modici  
Proprietario-Gerente: Luiz Farina

ESTABELECIMENTO  
MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade  
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812  
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

ESTA É A MELHOR MARCA CASIMIRA FABRIL



## inno alle modelle

*Bionde modelle dalle grazie rosa,  
vi arrampicate, elastiche e felici,  
alle soffitte e vi mettete in posa,  
pur non essendo delle... posatrici.*

*Entrate negli studi di pittura  
lievi e canore come colibrí:  
e con voi torna la scapigliatura,  
sorelle di Musette e di Mimi.*

*Sí: portate le gonne-pantaloni,  
i riccioli biondastri alla maschietta,  
vagheggiate altri sogni, altre canzoni,  
sul filo azzurro della sigaretta;*

*siete moderne e mascolinizzate,  
calcate il "basco" sulle ventitré:  
eppure si diffonde, se passate,  
un profumo dei tempi di Murger.*

*Non sale all'abbaino, che inargenta  
la luna, un gorgheggiare di violini?  
Torna — vestito all'"Ottocentotrenta" —  
l'Amore, sui motivi di Puccini...*

*Canta la vecchia musica, per trarre  
dalle soffitte oscure e dai salotti  
i costumi dell'epoca: zimarre,  
búccole, nastri, feltri, manicotti.*

*Cangiarono i costumi; ma l'essenza  
del secolo — l'amore — non svanì...  
L'idillio che sbocciava in "diligenza"  
oggi esplode — piú rapido — in "tassi".*

*E tu, modella, sveli le perfette  
membra a Marcello, fra pennelli e tele,  
trillando come un di trilló Musette...  
E — come lei — sei bella ed infedele:*

*poi che il leggiadro cuore femminile  
non muta, col mutare dell'età...  
La donna cambia nome, ábito, stile,  
ma é fedele a una dea: l'Infedeltá.*

*Sei bella: nel tuo cuore scampanella  
la rumba ardente della gioventú...  
E' vero che tu passi per "modella",  
peró non sei modello... di virtú.*

*Eppure, serbi tanta tenerezza  
pel giovane pittore di talento,  
che dalla tua freschissima bellezza  
cava dei brutti quadri "novecento".*

*Tu gli perdoni: e serberai memoria  
— quando lo lascerai — del tuo pittore,  
che attende invano il bacio della gloria...  
E tu gli rechi il bacio dell'amore.*

MARIO PUCCINI



VINCE IL DOLORE  
E NON FÀ DANNO  
AL CUORE

*Pyralgina*

GRANADO

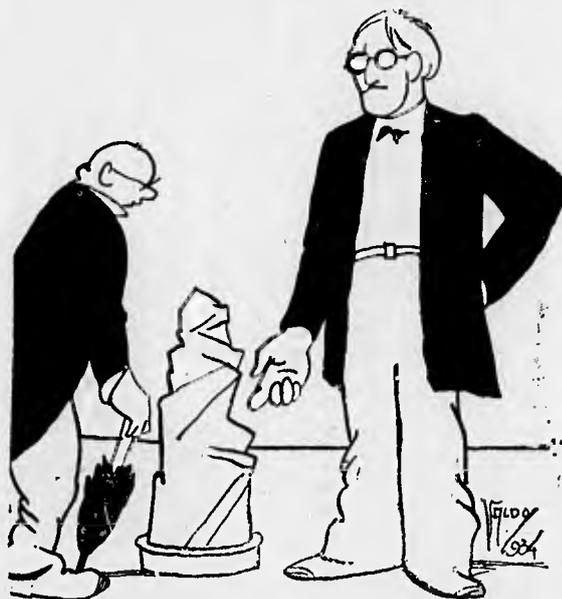


Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)  
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

la ragione per cui



- Se tu vedessi un leone a cento passi di distanza, che faresti?
- Ringrazierei Dio.
- Sei molto coraggioso.
- No! Sono assai miope.

Questa ce la raccontava il sig. Colasuonno (Emporio Artistico Michelangelo), dandoci la sua "palavra de honra" che lui, in persona, ne è stato il testimone auricolare:

"Poco tempo fa, Guido da Verona, camminava guidando la sua macchina, senza troppo preoccuparsi dei semafori stradali. Un agente pubblico, naturalmente, ferma la macchina.

— Ella, signor mio, — dice rivolto all'autista, — non rispetta i segnali. Si sente forse male?

— Al contrario, sto benissimo, — risponde il guidatore.

— Mi favorisca il suo nome. — insiste l'agente.

— Guido da Verona...

— Non importa; obbedisca alle formalità di legge.

— Vi prego di lasciarmi in pace. Sono molto stanco.

— E' la guida da Verona ed è stanca, e va bene. Ma intanto obbedisca e mi dia il suo nome.

\* \* \*

Qualche annetto fa, un nostro egregio amico, X-Y, stimato e fortunato commerciante connazionale, ma uomo piuttosto maturo d'anni, si ammogliò sposando una signorina distintissima, ma piuttosto acerba. Dopo la cerimonia partono per Rio de Janeiro.

Giunti all'"hôtel", mentre la signora sa e nella sua camera, il signore va al "bar" e ordina un bicchiere di "Porto".

Il "barman" fa osservare rispettosamente al signore che il "Porto" ha un'azione deprimente e gli raccomanda uno "cherry".

Il signore beve lo "cherry".

Il giorno dopo, lo sposo dice al "barman":

— Datemi un bicchiere di "cherry" e fate portare una bottiglia di "Porto" alla signora.

\* \* \*

L'altra sera c'incontrammo con Francesco De Paola, il quale c'informò d'avere scritto un romanzo.

Senza altro mettemmo le colonne del "Pasquino" a sua disposizione, ma il birbante si mise in guardia e aggiunse subito che prima di essere lanciato al pubblico, il suo romanzo richiedeva un'ultima limatina.

— E frattanto, — aggiunse, — bisognerà aspettare?

— E frattanto, — fece De Paola, come per placare la nostra ansia, — vi manderò qualche piccolo componimento.

Ed ecco il piccolo componimento che ci rimise:

"Il giovane patrizio guardò la nota scrittrice Lilly Ciampolillo nel più profondo degli occhi, poi con voce commossa da un nodo che gli stringeva la gola, disse:

# sciocchezze coloniale

— Ebbene, signorina Lilly Ciampolillo, scrittrice divina di pagine immortali d'amore, voi mi rifiutate la vostra mano? E' questa la vostra ultima parola? Vi prego, siate sincera, se pur crudele...

Lilly Ciampolillo, evanescente testolina bionda posta su un corpo di sirena, sorrise. Poi lasciò passare dalla bella bocca poche parole:

— Credetemi, Visconte di Souvorine, temo di non potervi mai amare... Sono troppo giovane...

— E sia, — sospirò l'uomo. — Ricordatevi, però, che il vostro rifiuto rappresenta la mia morte!

Lilly Ciampolillo, scrittrice sentimentale e fanciulla senza cuore, lo aveva rifiutato... E lui, il giovane e innamoratissimo Visconte di Souvorine, ha mantenuto la parola. E' morto ieri.

La patetica scena del rifiuto era avvenuta 35 anni or sono...

\* \* \*

Amerigo Vanni, incontrato in Rua Direita L. V. Giovannetti, lo salutò esclamando ad alta voce:

— Ciao, Maestro!

Con Giovannetti c'era Alfredo Poci, che osservò:

— Luigi, non ti far chiamare "Maestro".

— E perché?

— Perché ti potrebbe restare come soprannome!

\* \* \*

Da questi autori ci si può aspettare di tutto; pur di essere originali vanno a cercare le cose più stravaganti ed i tipi più insensati.

Oduvaldo Vianna, per esempio, parlando di un suo nuovo lavoro, diceva:

— Sto scrivendo una commedia in cui la protagonista è una ragazza moderna la quale non usa rossetto, non fuma, non giuoca...

— Ah, ho capito — interruppe chi lo stava a sentire. — E anche gli altri personaggi della tua commedia sono fantastici?

\* \* \*

Giorni or sono in Praça da Sé, e più precisamente nelle vicinanze dello studio dell'avv. Renato Torres de Carvalho, si avvertivano delle esalazioni pestifere.

Individuato il posto, che era appunto lo studio dell'avv. Torres de Carvalho, la Pubblica Sicurezza dovette procedere all'apertura forzata della porta d'ingresso e in un salotto a sinistra furono rinvenuti tre cadaveri in istato di avanzata putrefazione. Aperta un'inchiesta è stato assodato che i tre infelici erano tre clienti del celebre avvocato. Questi aveva detto loro, il mese scorso: "Mi attendano all'ufficio verso le diciassette. Verrò subito". Ma secondo una gentile consuetudine, l'avvocato dimenticò che aveva un ufficio e dei clienti che lo attendevano.

Ai funerali delle tre vittime assistette un pubblico imponentissimo.

\* \* \*

Bruno Puteri in uno sfogo sentimentale col Comm. Rubbiani si lamentava di non conoscere correntemente il greco antico, la qual cosa gli impedisce di leggere le commedie di Eschilo e di Aristofane nel testo originale.

— Eh, se avessi vent'anni... — sospirò — se avessi ven-

t'anni come vorrei mettermi a studiare profondamente il greco...

— Lascia stare, mio caro, — rispose Rubbiani. — Queste sono cose che si dicono quando se ne hanno sessanta.

\* \* \*

Ecco una storiella inedita che ci è stata raccontata di recente dal nostro carissimo amico e collega Nino Cantaride:

Max, Tom e Bob son tre ricchi giovani che abitano lo stesso appartamento.

Poco tempo fa han preso per domestico un negro: l'eccellente Sam.

Max, Tom e Bob si divertono alle spalle del povero Sam.

Inchiodano le sue scarpe al pavimento di legno, gli mettono la polvere del diavolo nella camicia, la sabbia nelle lenzuola.

Sam sopporta tutto, impasabile.

E tre giovani perciò non han più voglia di torturarlo.

— Sam, gli dicono, saremo buoni con te, da oggi in poi.

— Allora, chiede Sam, niente più scarpe chiodate al pavimento?

— No, Sam.

— Niente più polvere del diavolo nella camicia?

— No, Sam.

— Niente più sabbia nel letto?

— No, Sam.

Il viso del bravo servitore si schiarisce, si allarga, contento, e Sam, prima di ritirarsi, conclude, semplicemente:

— Bene, bene; e allora niente più sputi nelle pietanze.

Quelli che nella vita ogni giorno si chiamano servi, riflettete bene, sono in fondo i nostri veri padroni.

Immaginate un po' questo eccellente Sam che per vendicarsi della malvagità dei tre signorotti, scaracchia mattina e sera nelle loro pietanze, e siccome è un cuoco modello, le pietanze sono squisitissime!

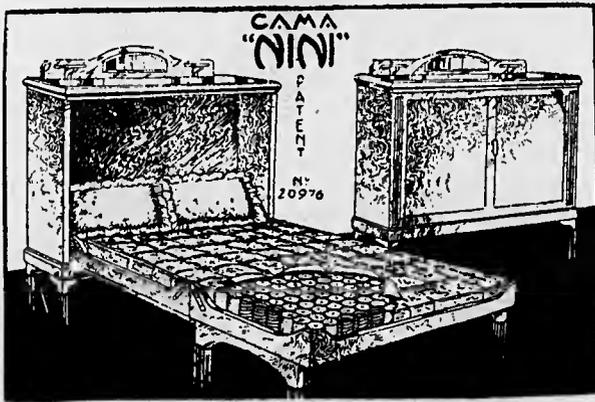
Ora i tre signorotti ripensano ai piatti succulenti preparati da Sam, con quel contorno ignobile!

Questi son metodi di vendetta che usano i deboli contro i forti, i poveri contro i ricchi; metodi sottili, raffinatissimi che non mancano di avere il loro effetto.

Il debole non cede che apparentemente dinnanzi alla forza e nella maggioranza dei casi aderisce a essa, per minarla. Non la pensava diversamente Nietzsche che affermava che la debolezza non esiste; non ci son deboli e forti in questo mondo, varian le armi e i metodi di lotta.

Nei caso dell'eccellente domestico Sam e dei suoi aristocratici e crudeli padroncini Max, Tom e Bob, non saprei proprio chi scegliere come il più forte e il più debole, il più ingenuo e il più furbo.

## "CAMA COMODA NINI"



Patentata e premiata con medaglia d'oro. E' igienica ed economizza spazio.

Colchoaria Guglielmetti  
R. VICTORIA, 847

TELEF. 4-4808

## L'amore cos'è



Quando la soave creatura, cui giuraste eterna fede improvvisamente vi annuncia che domenica mattina vuole recarsi con voi a vedere la rivista e sotto gli occhi vi pone due biglietti per la tribuna A...

... e voi le osservate che quelli sono posti in piedi e che a restar diritta in mezzo alla folla per delle ore di seguito, ella certamente si stancherebbe...

... e con affettuosa premura, l'assillante lavoro interrompendo, in cotai guisa per tre giorni da fare vi date che a procurarvi altri due biglietti riuscite per una tribuna con seggiole...

... Ed il sabato sera con dolce fermezza esigete che ella si adagi men tardi del solito fra i candidi lini odoranti di spicanardo, perché è d'uopo mettere la sveglia alle cinque...

... e, alle quattro, voi già gli occhi spalancate al nuovo giorno e decidete di alzarvi addirittura, pian pianino, per bloccare la soneria dell'orologio, affinché il trillo brutale non desti troppo bruscamente colei che vi ha dormito daccanto e che, stretti i pugni e le palpebre, tuttora viaggia, smarrita, nel paese dei sogni...

... e, sbadigliando, le cinque attendete ed alle cinque in punto il caffè, da voi stesso scaldato, alla tenera creatura voi stesso recate, dolcissimamente con un leggero bacio svegliandola...

... ed a vestire l'aiutate, ricordandole di portarsi il binocolo per veder meglio e le caramelle dissetanti per la sete e il ventaglio per farsi vento e il giornale e il libro per ingannare l'attesa e gli occhiali azzurri per il sole...

... e le scale scendendo le chiedete paziente se abbia pre-

so tutto, anche il fazzolettino e la sciarpetta e la borsetta e i guanti e la cipria e il rossetto...

... ed un tassì le offrite, perché non si affanni a percorrere a piedi la lunga strada, mentre gli autobus non sono ancora in circolazione...

... ed alle sette siete entrambi seduti in prima fila di una delle migliori tribune, ed ella, la cara compagna delle vostre gioie e dei vostri dolori, si lagna del sole che scotta e si meraviglia che vi siate fatto dare dei posti proprio in pieno sole...

... ed alle sette e mezzo, ella osserva che in genere, sono da preferirsi dei posti in piedi all'ombra che dei posti a sedere al sole...

... ed alle otto vi chiede se dovrà proprio rassegnarsi a fare la fine dell'abbacchio, il quale per lo più si suole cuocere al forno...

... ed alle nove d'un tratto vi domanda come mai non vi sia venuto in mente di far-

in treno  
in tram  
al mare  
in casa  
a letto  
a tavola  
a scuola  
al bar  
al caffè  
al club  
in campagna  
in montagna

leggete  
"novella"

le portare un ombrello da sole...

... ed alle dieci vi giura che non ci verrà mai più e che si stupisce del vostro cinismo...

... ed alle undici, tornando a casa con un musino adorabile ma tuttavia molto più lungo d'un palmo, ella dà libero sfogo alla, a stento contenuta, ira e di vituperi vi copre, dappoi che più non siete con lei come una volta, giacché una volta non avreste dimenticato di farle portare l'ombrello, e se anche vi fosse accaduto, sareste tornato a casa a prenderlo, a costo di dover chiedere il lasciapassare al Generale Comandante del Corpo d'Armata...

... e voi l'assicurate che se non le diceste di portar l'ombrello non fu per mancanza di premura ma per una pura dimenticanza...

## urgente...



"Mio caro maritino,

Torna subito perché altrimenti, non arriverai in tempo a prendere parte alle Olimpiadi della "A INCENDIARIA" - "Esquina do barulho" ed io ho urgente bisogno di rifornire il mio corredo.

Indirizzo: non è necessario.

... ed ella, esaurita oramai l'intera dose della sua pazienza, vi risponde seccata che allora ha capito tutto, e che dev'essere l'età che vi fa perdere la memoria, e che ai suoi occhi un marito rimbambito non vale un soldo di più d'un marito senza nessuna attenzione...

... e voi, a tale dichiarazione, non vi precipitate a cercare tutti gli ombrelli che sono a casa, non gli li rompete ululando sull'a testolina, dagli ondulati capelli biondissimi che fan pensare ad un oceano d'oro fuso, non la portate di poi sul terrazzo assolato lastricato d'asfalto ed ivi non l'abbandonate, dopo averla solidamente legata ad una cappa di camino, esposta agli ardori implacabili dell'astro maggiore...

... voi questo non fate, ma prendendole timidamente una manina bianca come giglie sull'altare, la vostra maschietta vi appoggiate, mormorando:

— Hai ragione, tesoro. Da qualche tempo la memoria non mi assiste più. Dev'essere proprio l'età...

\* \* \*

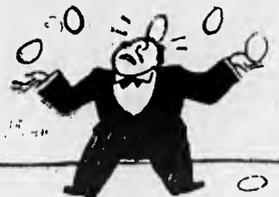
Questo è l'amore.



### GLI UOMINI DEL GIORNO



Quest'omino, assai carino è Roberto Pollastrino.



**BENEDETTI**  
Barão de Itapetininga  
N.º 198  
Telef.: 4-3395  
Casella postale 3295

ANTICHITA' - QUADRI  
- OGGETTI DI ARTE -



## fuori spettacolo

### Conte Francesco Matarazzo Jr.

Con il transatlantico "Augustus", ha fatto ritorno dall'Italia, ove si era recato in breve viaggio di affari, il Conte Francesco Matarazzo Junior, accompagnato dalla sua gentile Signora e dai suoi vispi bambini.

Il Conte Chiquinho, con quella infaticabile continuità ch'è stata sempre caratteristica sua e del suo ammirabile Padre, ha subito ripreso la sua multiforme e meravigliosa attività.

Al Conte Chiquinho, nel quale tutti ammiriamo il degno discendente di quel grande italiano ch'è il Conte Matarazzo, il "Pasquino" porge il benvenuto.

#### NOZZE TREVISIOLI-PARISI

Oggi saranno celebrate le nozze della leggiadra e distinta sign. Thealla Trevisoli, figlia del sig. Luiz Trevisoli e d. Maria Luiza Trevisoli, col sig. Cav. dott. Raffaele Parisi, figlio del sig. Antonio Parisi e di d. Filomena Parisi.

Di questo bene auspicato matrimonio, daremo al prossimo numero, più ampio e particolareggiato resoconto.

Frattanto il "Pasquino" invia alla felice Coppia gli auguri più vivi di una perenne e soave armonia, ed alle rispettive distinte famiglie le più sincere congratulazioni per il simpatico avvenimento.

#### CULLE

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

Eduardo Michele Americo Geofilo di Francesco — Fioravante Raimundo Cuore di Oscar — Walkiria Martire di Fausto — Francesco Giuseppe Adinolfi di Paolo.

#### COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno in S. Paulo, i seguenti connazionali:

Adolfo Droghetti — Adeline Bin — Anna Menicucci di Alfredo — Viviano Ferrantini — Marizinha Ambrosio di Michele — Blanca Corazzi di Pilade — Dora Maso — Nydia Blanco di Serafin — d. Maria Petteruto Lapa — Angelo Petteruto — Edvige Guidi — Silvio Giosa — Amelia Curatolo Pellegrino — Aurelio Pellegrino di Settimo — Pasquale Leonardi — Giacomo Buongiovanni — Rosa

Amoroso — Augusta Scatena — Berna Scavone di Felice — Ivo Sembianti fu Matteo — Pierino Contrucci di Anselmo — Olga Salvia di José — Candida Augusta Armenio di José — Laura Fantoni di Silvio.

#### RAVIOLINI BALILLA

E' questa una nuova specialità di "Raviolini", fabbricati dal Primario Pastificio Matallia; R. Sebastião Pereira, 80, tel. 5-5754.

Preparati in brodo sono gustosissimi e deliziosi. Provare per credere.

#### MUSE ITALICHE

Domani sera, alle ore 21, al Teatro Municipale, "Muse Italiane" rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti "La donna di fuoco" di Oreste Poggio.

Ieri sera ebbe luogo la pri-

ma rappresentazione di questa commedia, con un esito veramente lusinghiero.

La qual cosa richiamerà domani sera al Teatro Municipale una gran folla di spettatori.

#### NUOVO IMMORTALE

Il 21 del corrente si è chiuso il concorso per tre posti vacanti nella locale "Academia de Letras da Faculdade de Direito".

Si sono presentati undici candidati. La commissione esaminatrice era composta dai signori accademici Pimentel Pinto, Arantes de Moraes e Carvalho da Silva.

Ha preso parte al concorso il nostro amico Dante Costantini, studente del secondo anno di legge, il quale è stato eletto membro effettivo a grande maggioranza. Nel verbale redatto dal signor Pimentel Pinto, che ha fatto un esame critico acuto e imparziale sui lavori inediti e pubblicati del Costantini, si legge, fra l'altro: — "Dante Costantini è o me'hor dos concurrentes".

Al nuovo immortale, che ha preso per motto: "Memento audere semper", è stata assegnata l'undicesima cattedra, sotto l'alto patronato del chiarissimo Prof. Rafael Correia.

Mentre ci congratuliamo vivamente col novello accademico, facciamo voti che questa immortalità... limitata, o temporanea che dir si voglia, sia un pegno sicuro di un prospero e luminoso avvenire.

#### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

"Fanfarra" — Il n. 109 di "Fanfarra", egregiamente diretta dal collega Carlos Barbosa Leite Junior.

"Democracia" — Il n. 368 di "Democracia", diretta con mano abile dal collega Mario Eugenio da Silva.

"Tribuna da Imprensa" — Il 1.º numero di questa interessante pubblicazione. "Tri-

buna da Imprensa", si presenta col seguente programma: 1.º - Nascendo no seio de uma c'asse, cuja organização apenas se esboça, nosso desejo é approximar todos os trabalhadores da Imprensa; 2.º - Absolutamente alheios ás actividades político-partidarias e crencas religiosas, daremos á "Tribuna da Imprensa" uma finalidade educativa, fraternal e informativa, sempre visando a união e o prestígio da classe; 3.º - Apoiaremos todas as iniciativas que visem o benefício dos trabalhadores da imprensa, parta de onde partir, venha de onde vier, contando que não importe na abdição de nossos principios; 4.º - Debater todas as questões técnicas que se relacionem com a profissão; 5.º - Estreitas relações com todos os jornaes e publicações do Brasil e do Mundo, afim de, dentro de nossas possibilidades, dotarmos a Bibliotheca da Associação Paulista de Imprensa, com todos os jornaes, revistas e trabalhos que se publiquem; 6.º - Divulgar todos os actos de interesse dos socios da A. P. I., dando-lhes a maior diffusão possible, empregando todos nossos recursos para que a sede social seja um ponto de frequencia obri-gatoria. Synthetisados nossos objectivos, esperamos contar com o apoio e o conselho de nossos collegas, para sempre augmentarmos nossa utilidade e dotarmos a classe jornalística do Brasil com um organ eminentemente sincero e devotado aos interesses da mesma. S. Paulo, Outubro de 1936 — A Direcção".

Auguri alla pubblicazione ed al collega C. Nogueira da Gama Junior, che ne è il direttore.

#### CONCORSO DI BELLEZZA

Oggi, alle ore 21, nel salone Lyra, sito in via S. Joaquim, 329, avrà luogo la festa dell'incoronazione della Reginetta e delle Principesse, elette nel concorso di bellezza indetto dal giornale "O Ta-tuapé" ("Correio do Braz").

Dopo la cerimonia, per la quale sono stati diramati molti inviti, avranno inizio le danze, rallegrate dal "Jazz Paramount".

*A Vencedora*

**La casa di fiducia che offre i maggiori vantaggi in prezzi e qualità.**

Sete, lane, lini e articoli per letto e mensa — Specialità in articoli per corredi nuziali.

**PREZZI CHE NON TEMONO CONCORRENZA**

*Camillo Kulait.*  
R. STA. EPHIGENIA, 649 - PHONE 4-3440 - S. PAULO



**RAG. MARIO GIUGNI**

Proveniente dall'Italia, a bordo dell'"Augustus", è giunto in questa Capitale il sig. Rag. Mario Giugni, socio dell'importante Ditta importatrice dei migliori prodotti medicinali italiani Vicente Amato Sobrinho e Cia.

Il Rag. Giugni è venuto per trattarsi per un breve periodo di tempo per una presa di contatto con i suoi soci e tornerà presto in Italia dove svolge un intenso lavoro di coordinazione della ingente massa di affari di intercambio, che si svolgono tra la Ditta paulista o le sue Rappresentate italiane.

Sappiamo che anche questa volta, come sempre si è verificato in tutti i precedenti viaggi del Rag. Giugni, egli è portatore di una originalissima novità scientifica che ha destato il più profondo interesse nei circoli medici italiani e tedeschi, e di cui il Rag. Giugni si è garantita l'esclusività per il Brasile per la sua Ditta. Di fatto la V. Amato Sobrinho e Cia. è favorevolmente e generalmente nota non solo in S. Paolo ma in tutti gli Stati del Brasile dove si espande la sua organizzazione, per il fatto di diffondere in questo grande paese quanto di meglio, in materia di specialità medicinale scientifiche, si produce in Italia.

Da la viva voce del Rag. Giugni abbiamo raccolto in breve conversazione l'impressione più entusiastica circa il progresso enorme e vertiginoso che continuamente si svolge in ogni campo della nostra Patria, bastando pochi mesi di assenza per trovare trasformate in meglio molte cose.

Nei congratularci con il Rag. Giugni per la sua feconda opera di italiano e di uomo d'affari, gli porgiamo il nostro benvenuto, augurandogli una felice permanenza tra noi ed una sempre crescente prosperità per la sua Ditta.

\* \* \*

**ANNA CAVALLARO FORTE**

Alle ore 7.30 di martedì scorso, si è spenta la nobile esistenza di d. Anna Cavallaro Forte, moglie adorata del sig. Giovanni Forte.

Moglie e madre buona e affettuosa, la cara Estinta, per le sue preclari virtù lascia tanto e vero cordoglio oltretutto nei congiunti, in tutti coloro che conoscendola ebbero modo di apprezzarne il carattere mite, affabile e signorilmente cattivante.

Mercoledì scorso ebbero fuoco le sue onoranze funebri, alle quali parteciparono, commossi, i congiunti, gli amici, i conoscenti e gli estimatori.

Una vera folia che era lì a testimoniare il rimpianto causato da una perdita dolorosa e irreparabile.

Alla famiglia ed ai congiunti della Cara Estinta, e psr-

**quanto costa un bacio**

*Le ultime disposizioni della censura preventiva di Mister Hearst, lo Zar di tutte le Hollywood madè in U. S. A., dopo aver bandito il bacio dallo schermo in ogni sua apparizione troppo eloquente, lo ha ammesso: "silente, discreto e statico" — sono le parole dell'ukase — per una durata che, per nessun motivo, dovrà superare i cinque secondi. E' stato allora fatto il calcolo che in un "film" di primo piano, con regista e attori idem, cinque o sei ore di ripresa in uno dei migliori studi americani possono costare dai cinque ai seimila dollari (tutto compreso, si capisce, anche gli apocalittici stipendi del divo e della diva); e poiché talvolta, per un'inquadratura galeotta d'amorosi sospiri, non sono certo eccessive cinque o sei ore di lavoro, si è potuto concludere con legittima soddisfazione che un bacio a Greta Garbo, o a Marlene Dietrich, o a Jean Harlow, o a Joan Crawford (fate voi) costa su per giù mille dollari al secondo.*

**HELLE'**

tiolarmente a sig. José Forte, noto e stimato banchiere, il "Pasquino" invia l'espressione del più vivo cordoglio e le più sincere condoglianze.

Ai funerali, si notavano le seguenti persone:

Pery Ronchetti Carlo — Teceagem de Sedas Sul Americana Ltda. — Julio Cezar de Franchi — Ricardo A. Pessina — Ottilia Pessina — Guido Fava e fam. — Dr. João Garglione — Pedro Francisco Jovino — Osvaldo Fernandes Vasques — Raul de Campos Marques — Silvia Abbene Dejean — Annita Faida — Adeline Poli — Antonio Giuzio — Dr. Alexandre Yasbeck — O. E. Young — Eugenio Giora e fam. — Paschoai Capasso — Francisco Ferrara — Miguel Telles Junior — Murillo T. Almeida — Edmundo Gorga — Fernando D'Alessio — Vicente Rocco — Malharía Chieffi — Giuseppe Zuili — Dr. Luiz V. Amedeo — José Belleza, per sé e per C. Leão e Cia. — Arlindo R. Oliverio — Armando Caropreso — Umberto Pessina — Remo R. Naddeo — Arnaldo Martins — Paulo Rinaldi — João de Campos — Ida Rinaldi — Henrique Della Santa — Lydia Cammarosano — Oreste Iaconelli — Luigi Fustagno — Torquato Pintucci — Gino Restelli — J. Mangini — Pedro Ferronato — Paschoai Garglione — Oreste Rocco e fam. — Francisco Lacerda — M. Almeida e Cia. — Francisco Vergueiro Porto — Cassio Porto — Marcio Porto — L. Lacombe — Manuel Lissandrello — Alfredo Laudisio — Domenico Laudisio — Octavio

Gaya — Miguel Forte fam. — Ernesto Laudisio e fam. — Celestino Va'erio — Dott. Julio Cezar dos Santos Viseu — Romeo Battaglini — Vicente Scagliusi e fam. — Bevilacqua e Scagliusi — Ettore Garbarino — Orlando Langoni per se e per dott. Aarão Seabra Barcellos — Frederico Galdi — Sa'omão Rosa e signora — João Pallottini — Luigi Paternostro — Damiro Oliverio — Maria Oliverio — Assunta Oliverio — Ernesto Migliano e Cia. — Dr. Mario Pontual de Petrolina — João Minervino, per se e per Casa Bancaria Minervino e Filhos — Vito A'bano — Domenico Albano — Emilio Romeo — José D'Aprile — Sebastião Carlos Sant'Anna — Domingos Forte Sob. — Osvaldo Amorozino — Donato Notari — Fioravante Forte — Angelo Notari — Salvador Gaeta — Amandio R. Baptista — Miguel Gaeta Junior — Nathan Goldfarb — Antonio Gouvea per se e per "Gazeta Mercantile e Industrial" — José Francesconi — Samuel Rabino-visch e fam. — Antonio Nastari — Vicente Hortale — Dr. Antonio Coti — José Vada — Maria Forte — Tris Forte — Dr. Brasílio Machado Netto — E. Ronai — Mario A. Sarubbi — Alberic Remenand — Carmine Coppola — Arnaldo Jannini — M. A. Duarte de Azevedo per se e per Sindicato Patronal das Industrias em Madeiras — Ricardo Biondi per se e per Raphael Costabile — H. Biondi per se e per Biondi e Cia. — João Varotti — Angelo Varotti — Luiz Falgetano per se

e per Irmãos Falgetano — Fernando Pesce — Gilberto Pesce — José Logullo — Miguel Cua — Decio Teixeira de Aquino — Francesco Forte e fam. — Eugenio Duifaro — C. Picco e Cia. — Secondo Biola per se e per Biola Amosso e Cia. — Vicente Negro Junior per se e per Anna Paggiuchi — Pedro Smith — Antonio Grisí — Francisco Conde — Martin Echenque per se e famiglia — Argemiro de Castro — Cipriano Terrienzo — Arnaud Moreira per se e Banco Financal "Novo Mundo" — J. Santos Callado e Domingos Fernandes Alonso — Nicolino Laudisio e fam. — João Ferrigno Notari — Carlos Nastari e fam. — Humberto Valeri — Nuncio Nastari.

Sul feretro furono deposte corone con le seguenti dedicatorie:

Sentidas saudades de seu esposo. — A' inesquecivel mamãe, adeus da Amãia. — A' querida mamãe, ultima adeus do José. — A' boa mamãe saudades de Virginia e Maria. — A' inesquecivel mamãe, lagrimas de Miguel. — Ultimo addio di suo cognato Domingos Forte e fam. — A' mãesinha querida, beijos de Elisa, Anna e Luiz. — Eternas saudades de sua irmã e sobrinhos. — A' d. Anna, homenagem de Antonio Lo Giudice e signora. — Ultimo adeus de seus cunhados Miguel, Regina e sobrinhos. — A' d. Anna, homenagem dos auxilíres da Casa Bancaria José Forte. — A' a signora Anna Forte, ricordo di Adeline Poli. — Homenagem da Casa Bancaria Minervino e Filhos. — Homenagem de Antonio Giuzio. — Saudades da fam. Fava. — A' d. Anna, homenagem de Luiza e Armando. — Homenagem de Vicente Rocco.

Inviarono telegrammi di condoglianze alla famiglia in lutto, le seguenti persone:

G. Cinquetti e Cia. — Dr. Francisco Vergueiro Porto — Alberto Remenand — Mario Sarubbi — Giovanni Mari — Isidoro Lopreto — Minervino e Filhos — "Il Pasquino Coloniale" e Caetano Cristaldi. — Logullo — De Franchi — Rina e Umberto Pel'ini — De Martino — Giulio Coscina — Lydia Camarossano — G. Pignatari e signora — Mario Azevedo Castro — Umberto Tavoiaro — Dino Vigna.

\* \* \*

**DECESSI**

Si sono spenti, durante la settimana scorsa, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Marcello Protti — Iracema Schiavone — Miguel Rosanova — Rosa Buggiani v.d. Ghirlanda — Clotilde Diamanti — Meope Zapparoli — Ophelia Angeina — Luiz Moneta — Luiza Marchini — Costanza Mancini ved. Picchetto — d. Linda De Pietro.



# Norre Apollinari- Misasi

Il matrimonio della signorina Adele Apollinari, figlia del Comm. Arturo Apollinari, Direttore della Banca Francese e Italiana per l'America del Sud, e della signora Maria Lavanga-Apollinari, con il dott. Guido Misasi, figlio dell'estinto Cav. Enrico Misasi e della signora Ermelinda B. Misasi — ha costituito l'avvenimento mondano piú spiccato della stagione.

L'élite paolistana e coloniale ha colto l'occasione per offrire una indimenticabile testimonianza di stima alle due note e rispettabili Famiglie: quella del Comm. Arturo Apollinari, rara figura di esemplare gentiluomo, colto finanziere ed integro banchiere, che accoppiando alla severità imprescindibile al posto che occupa, una signorilità eccezionale, ha saputo conquistarsi



*Il Comm. Arturo Apollinari accompagna la figlia all'Altare.*



*Gli Sposi in ginocchio durante la cerimonia religiosa.*

le più ossequiose simpatie negli ambienti commerciali, industriali e finanziari della metropoli — e quella del compianto Cav. Enrico Misasi, lineare ed austera figura di lavoratore, la cui operosità continua oggi immutata nel figlio dott. Guido.

Famiglie così esemplari, non potevano non ricevere l'unanime sincero fervido augurio della società in cui vivono e suscitano tanta simpatia e tanta ammirazione.

Alla cerimonia civile, celebrata la sera del 21 in Casa Apollinari, furono padrini per la Sposa, il dott. Arturo Zapponi e signora, — e per lo Sposo il signor Nicola Serricchio e signora.

A quella religiosa, celebrata la mattina del 22 corrente nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, presente una vera folla di invitati, furono padrini, per la Sposa il Conte Rodolfo Crespi e signora — e per lo Sposo il dott. José Maria Whitaker e signora.

Dopo la cerimonia



*Gli Sposi dopo la cerimonia religiosa.*

religiosa la famiglia Apollinari offrì un ricevimento nella sua residenza, a 11' Avenida Paulista 84, trasformata in una vera serra di fiori, dove gli Sposi,

dopo aver ricevuto una indimenticabile manifestazione di simpatia da parte degli invitati, presero commiato partendo per il loro viaggio di nozze.

Alla gentile Coppia, ove si integrano due giovinezze floride e due squisiti caratteri, "Il Pasquino" augura perenne felicità ed ogni bene.



Luigi Picollo



Con l'“Augustus” è ritornato in Brasile, proveniente dall'Europa, ove si era recato per concludere delicati e importanti affari. — inerenti alla sua fiorente organizzazio-

ne, — il nostro egregio e simpatico amico sig. Luigi Picollo, noto forte e stimato industriale di questa piazza. Auguri.

piccola posta

**AVVOCATO** — Si dice che le interviste polemiche del dott. Patti saranno raccolte in volume.

**OCCHIUTO** — Dall'Europa è ritornato anche il monocolo, altrimenti chiamato “macaco elettrico”.

**FINANZIERE** — Ma che se n'è fatto di Va'entin Gueria (pronunci: valentin gherèn) che non se ne sente più parlare? Certo sta preparando qualche sconto grosso.

**MARTUSCELLI** — 500.

**AMICO** — Ma no! Per il Numerissimo (N. P. 36) noi non facciamo questione di palanche — questione questa che, del resto, noi mai abbiamo impostato. Facciamo questione di adesione. L'adesione al Numerissimo è per noi “questão fechada”. O questa “questão fechada” o “amizade aberta”.

**VORACE** — Il nostro Banchetto, il Banchetto commemorativo del 30.º Anniversario di questo strafottentissimo foglio, sarà dato (dicamo: dato, cioè, offerto, regalato,

senza il minimo pagamento) nei primi giorni di dicembre. Preparate le gassacce, perché stavolta si magna davvero.

**INTELLETTUALE** — Indubbiamente, il prof. Francesco Piccolo, il nostro indigente amico e collaboratore “Chico Pequeno”, è una simpaticissima figura di intellettuale e di letterato che ha suscitato ovunque intensa ammirazione. Colto sul serio, senza la solita pretesa di Cristoforo Colombo, egli offre sempre una compagnia piacevole dove si ha qualcosa da sentire e, non raramente, da imparare. Ecco perché noi p'audiamo gli amici che rendono omaggio a questo nostro simpatico connazionale.

**SIGNORINELLA** — La frittata non è un piatto molto leggero. Ricordo come fosse oggi, una famiglia di amici che, invitati a gustare un modesto pranzetto in famiglia, mi accolse tra le lacrime. Plangevano tutti perché la loro Luisa, figlia minore, aveva

fatto la frittata, senza chiedere consiglio ai parenti.

**STORICO** — La Culinaria è applicabile a tutti i rami dello scibile. Un creditore può restarò cucinato a fovere; un fresco sposò, dopo un anno di fidanzamento, casca dalla padella alla brace e può considerarsi ormai fritto, dopo aver combinato essendo cotto, quel bel pasticcio! Un tipo nervoso... bolle. Un delinquente lo si mette ai ferri. I Confe enzieri ci fanno a testa come un paio. La gente perbene va trattata in punta di forchetta; perché diventi cordiale... ecc. ecc.

**SPOSONA** — Per cucinare il marito che torna a casa tardi la notte, prenda il marito in questione, lo pulisca bene bene col battipanni, indi, con un buon battuto in testa, lo serva ancor caldo a l'autoambulanza.

**COLLEGA** — Quotidianamente. Speravamo che almeno Puteri interessato ci cucinasse il suo, ma l'edizione è stata rimandata di qualche ora, e così, sino al momento di andare in macchina, di tragici quotidiani non ci rimaneva che la “Fanfulla” in mano.

**VERSILIBERO** — Marinetti se n'è andato, e se n'è andato a parare del Brasile a Roma con la stessa profonda cognizione topografica e atmosferica con la quale ci ha parlato a noi di Amba Alagi, Adua, Addis Abeba e Calcutta sul mare. Puccini (che non era parente di Giacomo, quante volte dobbiamo ripeterlo!) se n'è andato pure. Ungaretti H. D. Mico, se n'è ito pure lui, — e sta molto assai benissimo. Buon viaggio, cavalieri, e buon viaggio. Ma speriamo che mo' ci lascino un po' in pace, se no finisce che prendiamo una tale indigestione di poesia che nemmeno il Lassativo Dallari ce la cura più.

**CONNAZIONALE** — Romani e liguri, veneti, basilischi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tripolini e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoirdi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il “Pasquino Coloniale” è il giornale che tutti leggono, perché a tutti piace (tele-

grammi, cronaca, sport...), perché va lontano e perché è pubblicato sotto gli auspici della (Sega delle Nazioni. Parapan, Parapan, Parapan: Pum! Pum! Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere guardatene le figure come fa Plerino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Plerino quando gli avvelene di avere sotto il naso un ritratto per famiglie di Elissa Landi che si fa la permanente su tutti i eroi capelluti della sua euritmica persona.

JOCKEY CLUB

Un attraente programma il veterano Jockey Club realizzerà domani nel confortevole Prado da Moóca. Fra le nove equilibrate corse che saranno disputate figura il “Grande Premio 29 de Outubro” che sarà corsa sulla distanza di 2.400 metri e col premio di 15 contos al vincitore. Timely, Organdi, Esplim, Ralo de Luar e Lagosta, si presenteranno per disputare questa importante corsa che magnificamente preparata, offrirà una lotta emozionante al traguardo. Grande è l'entusiasmo negli ambienti turfistici per la disputa di questa grande corsa, che dà adito ai più svariati commenti. Interessanti pure sono i premi “Combinção” e “Misto”. La 1.ª corsa si realizzerà alle ore 13.30 precise e con qualunque tempo. Ai lettori del “Pasquino” diamo i nostri “palpites”:

- 1.ª corsa: Deilah - Profugo — Wipe ..... 12
- 2.ª corsa: Bieffe - Brusco - Europa ..... 34
- 3.ª corsa: Uruca - Ahmed Ali - Congelada ..... 12
- 4.ª corsa: Grand Marnier - Itala - Jacobina .... 14
- 5.ª corsa: Osilvio - Zagale - Fada ..... 23
- 6.ª corsa: Ramdera - Cauto - Tetragon ..... 12
- 7.ª corsa: Timely - Organ - Esplim ..... 12
- 8.ª corsa: Zulamita - Fadista - Zanaga ..... 14
- 9.ª corsa: Arauto - Duca - Zermatt ..... 23

STINCHI

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

# Rafi

Seralino Chioldi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS DO MARTINELLI

PHONE: 2-7254

**Speranze per  
i disperati**



Ho vent'anni, sono inelegante, povero e piuttosto brutto. La mia faccia lentiginosa non é mai riuscita ad interessare una donna che, considerata dal sentimento, é per me un'araha fenice.

Sono invaghito di una ragazza mia vicina, agiata e bella e perciò molto corteggiata; ma essa non mi degna di uno sguardo.

Crede che fra tanti superiori a me possa ascoltarmi?

**Una cariatide.**

La bruttezza non é un ostacolo. Certi uomini brutti, ma interessanti ed abili, sono assai piú fortunati di certi bellimbusti, regolari ed inspidi, che vedono riprodotte le loro sembianze nei baci delle cartoline e sulle pomate per i capelli.

La povertá in molti casi é un difetto. E' vero che Ottavio Feuillet con la sua commedia "Il romanzo di un giovane povero", povero ma fortunato, ha avuto un ca'do e prolungato successo. Ma fu una trovata dell'ottocento.

L'ineleganza si puó correggere curando il taglio e le pieghe, ma specialmente la cravatta e le scarpe. In quanto alle lentiggini, potrebbero essere un'attrattiva perché non sono comuni e contrastano col tono uniforme della pelle. Le donne sono capricciose e alternano volentieri il leopardo maculato alla martora fulva e al candido ermellino. Se Esaú cedette per un piatto di lenticchie, perché una donna non dovrebbe sedurre per un viso di lentiggini?

Se la sua vicina é molto corteggiata, lei non ha che due modi per mettersi in evidenza: o accettare il combattimento e annichilire i rivali con un repertorio inesauribile di seduzione di spirito, oppure tenersi in disparte e fingere d'ignorarla.

La donna che é molto guardata si sorprende e si offende se qualcuno non la guarda. Comincia a perdere la fiducia in sé stessa e immagina che quel tale sia un essere superiore, diverso dagli altri. Il gioco, se ben condotto, puó avere una soluzione inaspettata.

Faccia l'esperimento che piú le piace. Qualora la sua lontana, non si ostini e la lasci in palio fra i suoi corteggiatori.

FONDATA EM 1883  
**Casa Alemã**



Qualità  
e  
Distinzione

sempre

**A PREZZI**

**POPOLARI**

Visiti oggi la nostra grande esposizione nella vetrina

di

**Vestiti  
di  
Estate**

(Tessuti già

bagnati)

**VESTITI DI COTONE**

**BIANCO**

**115\$**

**VESTITI DI LINO BIANCO**

**220\$ e 198\$**

**VESTITI DI COTONE**

**FANTASIA**

**125\$ - 110\$ e 95\$**

**VESTITI DI LINO BEIGE**

**198\$ - 175\$ e 148\$**

La nostra Sartoria su misura  
ha ricevuto lino, tussor di seta, ecc.

Schaedlich, Obert & Ciz.

Rua Direita, 16-18



**r e t t i f i c h i a m o**

Gli aneddoti che si raccontano su Giovanni Guido Von Bulow, celebre musicista tedesco, pianista e direttore d'orchestra, vissuto dal 1830 al 1894, ce lo presentano sempre come un uomo che aveva in ogni occasione la risposta pronta e spiritosa, la battuta frizzante e mordace.

Uno di questi aneddoti dice che una volta, il celebre Bulow stava per cominciare la prova di un coro; però nel gruppo delle cantanti si stava chiacchierando piuttosto ad alta voce quando il celebre Bulow alzò la bacchetta direttoriale.

Allora il celebre Bulow gridò sarcasticamente:

— Signore, voglio farvi osservare che il Campidoglio è stato già salvato!

Questo è l'aneddoto. L'allusione era fin troppo chiara. Il celebre Bulow, infatti trattava le cantanti da oche, poiché, come i nostri lettori ben sapranno, furono proprio le oche che, facendo del chiasso, salvarono il Campidoglio.

Ora, tutto questo starebbe bene se le cose si fossero svolte realmente come l'aneddoto vuol farci credere.

Ma la verità è ben diversa. Le cantanti non abbozzarono per niente, di fronte all'offesa fatta loro dal celebre buffone, ed una di es-

se, facendo qualche passo verso il maestro disse:

— Dica un po', sor coso! Già che lei ha parlato del Campidoglio, ci piove a Roma?

— Andate al vostro posto! — ordinò imperiosamente il celebre Bulow agitando la bacchetta.

Ma ecco che un'altra cantante si avvicinò al celebre Bulow e gli disse:

— Con quella faccia di comero sfranto, lei ci fa pure lo spiritoso?

— Subito al vostro posto! — tuonò il celebre Bulow.

Ma una terza cantante si era già avvicinata a lui dicendogli:

— Ne ho visti di nasi a peperone, ma come il suo mai.

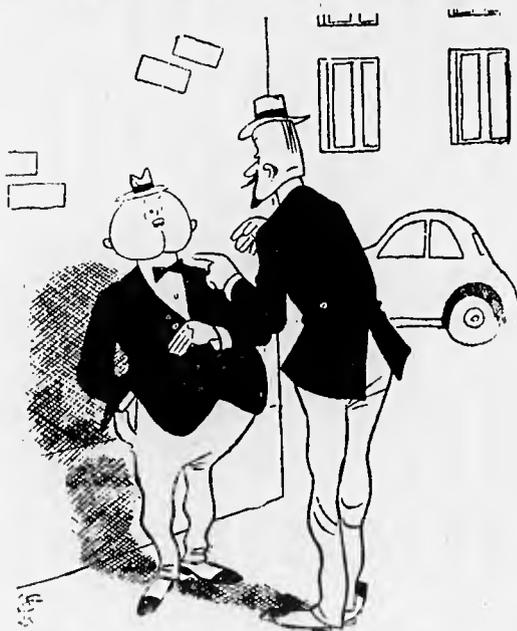
Il celebre Bulow era furibondo. I suoi occhi lanciavano fiamme. Tentò di dire qualcuna di quelle famose spiritosaggini che gli aneddoti gli attribuiscono arbitrariamente, ma dalle sue labbra uscì solo un po' di schiuma.

Fu in quel momento che un'altra cantante lo colpì in testa con lo spartito dell'opera e, subito dopo, gli fece una cianchetta in seguito alla quale il celebre Bulow cadde dal podio.

Tanto per la verità.

**L'IMPARZIALE**

**associazione d'idee**



— A proposito, a tua moglie hanno fatto bene le iniezioni?

Fabbrica di gomme  
"DALMON"

**L'APELARIA ORLANDI**

**F. ORLANDI**

ARTICOLI PER SCRITTOIO  
DISEGNO — FITTURA  
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto  
Importazione diretta

Rappresentante della "Athena Editore"

Tra i libri in vendita:

**LUIZ EDMUNDO**

**O RIO DE JANEIRO NO TEMPO DOS VICE REIS**

2.<sup>a</sup> edizione riveduta e annotata  
volume sciolto ..... 15\$000  
riiegato ..... 20\$000

R. Lib. Badaró, 23 - Telef. 2-7773 - S. Paolo

**facciamo soltanto "tifo"**

La terra classica di don Chisciotte è adesso un macabro campo di lotte,

dove scatenasi la belva umana contro il suo simile che atterra e sbrana.

Allo spettacolo di quel furore, il mondo unanime grida all'orrore,

grida allo scandalo, grida allo schifo, ma non sa esimersi dal fare il "tifo"!

Par quasi d'essere su un ampio stadio (chi non può assistere sente alla radio).

Io voglio ammettere — nulla di strano — che il "tifo" è lecito, che il "tifo" è umano:

non c'è da illudersi, non lo si smorza! Ma limitiamoci soltanto al "forza"!

e se la sbrighino meglio da sole le due frenetiche squadre spagnole.

O, come capita su qualche arena, quando l'indocile "tifo" si sfrena,

grazie alle fisime dei don Chisciotte, anche fra... il pubblico finisce a botte!

IL MIGLIOR PASTIFICIO  
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI  
I MIGLIORI PREZZI

**"Ai Tre Abruzzi"**  
**FRATELLI LANCI**

Successori di Francesco Lanci  
RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

## postille e ricordi di manon ladó

### PADRA O MADRO

A Varsavia, un uomo trasformato in femmina mediante un'operazione chirurgica, ha dato alla luce un bel maschietto. (Dai giornali).

Sì: coi progressi della chirurgia sembra, dunque, che un Mario che si senta di essere un tantino anche Maria, va dal chirurgo. Questi, l'addormenta, ed in quattro e quatr'otto, ecco cambiati a Mario, i suoi, diremo, connotati.

Così è successo a quello di Varsavia, che anziché diventare un buon marito, è divenuto una donnetta savia la quale ha, di recente, partorito un bel maschio vitale: e, se si ostina ne potrà fare ancora una dozzina.

Il caso, anche un po' troppo originale, ha messo gli scienziati in convulsione. Essi, intanto, han dedotto la morale che all'orquando ci sia disposizione, un paio di calzoni, cosa strana, possono diventare una sottana.

Ed intanto il puerpero-puerpera, il nascituro bravamente allatta; è un balio-balla che il buon latte sperpera e appare soddisfatto-soddisfatta. Tira, il bambino: tira a più non posso, mettendosi ognor più la ciccia addosso.

Poi, crescerà: e verrà il giorno in cui conoscerà il mister del come è nato. La mamma gli dirà: — Il babbo è lui, ma potevo essere io, figlio adorato. Dirà allora il figliol: — Ma, mondo ladro! Si può saper chi sei? la padra o il madro?

\* \* \*

### FERRAGOSTO

Avevo sedicianni, ti piacevo e mi portasti a ferragosto al mare. Io stavo sulla mia perché temevo che mi volessi chissà cosa fare ..

Ed infatti un progetto inconfessabile ce lo dovevi avere nel programma, se fosti così furbo e così abile da portarmici sola, senza mamma.

Mentre che stavo a rosolarmi al sole, dicesti a un tratto: — Già ch'è ferragosto mi voglio sgranocchiar, senza parole, una squisita pollastrella arrosto.

E mi guardavi con concupiscenza facendomi tremar qual foglia al vento... Tuttavia ritornammo a casa senza che apparisse fondato il mio spavento.

Allorché, mogio mogio, pilotavi la macchina scoperta, venne a piovere. Zuppo fradicio d'acqua, mi sbirciavi senza la punta d'un sol dito muovere.

Ironica pensai: — Che mezz'agosto! (e mi morsi ridendo il labbro tumido). C'era in programma una pollastra arrosto e qui non vedo che un cappone in umido...



Maillots  
modernissimos

CASA  
FUCHS

il maggiore stabilimento di articoli per sports

— vi offre i piu' bei maglioni nazionali

ed esteri.

Tipi eleganti e vistosi.

Prezzi alla portata di tutte le borse.

R. S. Bento, 406

Tel. 2~1188



## jack il bandito gentiluomo

Jack, il bandito gentiluomo, corse al radiotelefono, il cui segnalatore si illuminava a tratti lunghi e quasi disperati, e ascoltò ansiosamente:

— Da casa Green — diceva una voce concitata — Parla Arturo Green della gang di Jack il bandito gentiluomo, prega di regolare l'onda sui 750 e di rispondere.

Jack, il bandito gentiluomo, eseguì immediatamente.

— Arturo Green! — disse. — Parlate, vi ascolto.

— Sono assediato da tre giorni dalla polizia — riprese la voce lontana. — Mi trovo rifugiato sul letto con quattro uomini e due mitragliatrici. Abbiamo finito le provviste da un giorno e mezzo e stiamo per finire le munizioni. Moriamo di fame e fra poco non potremo difenderci. Urge vostro aiuto.

— Lo avrete! — tuonò Jack, il bandito gentiluomo, e ordinò la mobilitazione generale e l'uscita di tutte le autoblindate.

Quando il suo piccolo esercito giunse in vista della casa di Green egli tentò un

disperato assalto contro lo sbarramento di polizia. Alle sue mitragliatrici risposero dei colpi di cannone e una autoblindata ripetutamente colpita dové essere rimorchiata.

— Nulla da fare! — disse Jack, il bandito gentiluomo, guardando malinconicamente le provviste e le munizioni che aveva radunate per Green — per via di terra non v'è possibilità di rifornirli.

— Il signore mi perdoni — disse Peter, l'impeccabile maggiordomo. — Se il signore mi permette piglierò un aeroplano e tenterò il rifornimento per via d'aria.

— Ottima idea — disse Jack, il bandito gentiluomo — ma c'è del rischio! Non sarà mai detto che io abbia lasciato esporre un altro al mio posto. Andrò io stesso.

Volò fino a casa sua dove apprese che i disperati appelli di Green si erano succeduti, di cinque minuti in cinque minuti, sempre più pressanti ed urgenti.

Fece tirar fuori dall'angar il suo monoplano privato assicurò i piccoli paracadute alle cassette dei cibi e delle munizioni e si innalzò, solo e deciso, nell'aria buia.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, e gli uomini della gang, lo seguirono ansiosamente col canocchiale, dall'alto della torre del castello.

Lo videro puntare deciso verso la casa di Green, sorvolarla, compiere ampi giri sopra di essa, incurante del fuoco di cui era fatto segno da parte della polizia, stringere sempre più la sua ruota, fermarsi quasi a piombo del tetto... poi, improvvisamente virare, riprendere quota, tornare indietro.

— Non ha lasciato cadere le provviste — disse Peter, l'impeccabile maggiordomo, con un fil di voce. — Green è spacciato!...

L'aeroplano apparve sul campo d'atterraggio, e planò dolcemente. Dalla carlinga uscì Jack, il bandito gentiluomo, pallido, muto.

— Il signore mi perdoni — azzardò Peter, l'impeccabile maggiordomo. — Forse un guasto improvviso!... Il fuoco della polizia...

— Nulla di tutto ciò — disse Jack, il bandito gentiluomo, col pianto nella vo-

## Ella ingrassa 3 chili cartoni in 22 giorni animati

Questo può sembrare molto, ma è un fatto oggi che i bambini, uomini e donne magri, aumentano di peso rapidamente quando prendono le Pastiglie McCoy di Olio di Fegato di Merluzzo.

Non c'è bisogno di prendere l'Olio di Fegato di Merluzzo di gusto tanto ripugnante. Le Pastiglie McCoy, ricoperte di zucchero, lo sostituiscono vantaggiosamente, e i bambini le prendono come caramelle. Una donna ingrassò 3 chili in 22 giorni.

Ogni pastiglia McCoy contiene la quantità, scientificamente necessaria, di Vitamine "A" e "D" per ottenere tutti i benefici del più puro Olio di Fegato di Merluzzo liquido.



ce. — Solo che Green era un amico, un amico vero e prezioso, e invocava il mio aiuto in un momento terribilmente grave.

— Ebbene? — chiese Peter, l'impeccabile maggiordomo, asciugandosi le lagrime.

— Ebbene — disse Jack, con la voce rotta dai singhiozzi — questo mio aiuto avrebbe dovuto essere spontaneo, gioioso, generoso!...

Non potevo!... Non potevo farglielo cadere dall'alto.

E si accasciò su un divano.

### VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 25, S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

— Sentì! — diceva un giorno il francobollo alla cartolina — vorrei che tu mi dicessi perché non ti mostri più, meco, del solito umore. Ti ho forse fatto qualche cosa che ti è dispiaciuto?

— Auff! — rispondeva annoiata la cartolina — non potresti lasciarmi in pace?

— Ti lascerò in pace quando ti sarai spiegata.

La cartolina sorrideva.

— E come posso spiegarmi? Non sono mica una lettera!

— Ma insomma potresti ben parlare!

— Non mi sento bene, ecco; sei contento?

— Con quei colori? Ah, no, questa non me la dai a bere.

— Non badare ai colori. I colori non significano nulla.

— Anche queste tue parole non significano nulla; e invece io sento che c'è in te qualche cosa di mutato. Civetti troppo; ecco.

— Io civetto?

— Sì, occhieggi dappertutto; nelle mostre delle cartolerie come nelle edicole dei giornali, sui carrettini come dai tabaccaii...

— Ma lasciami andare!

— Sei sempre piena di fiori e anche questo non va; non è serio.

— Ohé! Vuoi farmi venire i nervi?

— Poco male; con un po' di bromuro i nervi passano subito.

— Per carità; non parlare di bromuro; ne sono piena fino agli occhi. Forse non è che un po' di stanchezza...

— Colpa tua.

— Colpa mia?

— Sicuro! Viaggi troppo. Non fai che andare da un punto all'altro del mondo e questo ti esaurisce.

— Macché esaurisce! Delle volte impiego anni ed anni prima di giungere a destinazione! E poi non ho forse tutto il tempo di riposarmi? Una volta arrivata non mi muovo più.

— E ora basta sul serio. Smettiti perché altrimenti mi costringi a non risponderti.

— Avresti questo coraggio?

— Sì.

— Tu che saluti tutti?

— Io che ho saluti per tutti; precisamente.

— Ma allora è proprio un fatto personale? Perché non lo confessi? Eppure siamo andati sempre d'accordo.

— Sarà magari per questo.

— Per questo?

— Sicuro; sono stufa di sentirmi appiccicato addosso!

### ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per uomini  
MANTREAUX  
e TAILLEURS  
R. Ldb. Badaró, 42-2.  
Sala 15 - S. PAULO



# il 6.º codice

## dei fidanzati

Art. 111. — Quei fidanzati che trovandosi in luogo aperto e in vista del pubblico si dimentichino talmente del mondo che gira attorno ad essi da camminare come in un sogno, saranno puniti con il dimenticarsi anche del metropolitano il quale passo passo, gli occhi negli occhi e la mano nella mano li accompagnerà al commissariato per rispondere di scandalo in luogo pubblico.



**LA SAPONETTA CHE  
NON IRRITA  
LA PELLE**

**PRODOTTO DEL LABORATORIO  
CAMARGO MENDES**

Art. 112. — Quella fidanzata che ardisca presentarsi in ritardo all'appuntamento dato dal proprio uomo o sgrinfic, è punita al momento del suo arrivo col vedere lui che si allontana in compagnia di un'altra ragazza ed al suo gesto sconsolato e disperato per richiamarlo, sentirlo mormorare alla nuova ragazza che gliene chiederà conto: — Quella? E chi la conosce? Sarà matta!

Art. 113. — Colei che andando al convegno del pro-

prio fidanzato, prima ancora di chiedergli come stia e di dargli il buongiorno o la buonasera, ardisca di domandargli pavoneggiandosi nel vestito nuovo: — Non vedi nulla di cambiato in me? — è punita col sentirsi rispondere: Ah! ti sei finalmente cambiata la camicia, quella che avevi cominciava a puzzare!

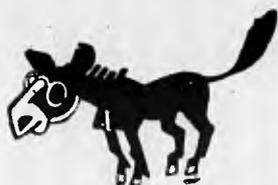
Art. 114. — Colui il quale andando a passeggio con la propria fidanzata ardisca fare il geloso a sproposito e riduca la povera disgraziata in condizioni tali da non poterne piu', continuando a dire: — Quello ti ha guardato! — Chi è? — Guarda che la veste ti fa vedere troppo le gambe! Chi era quello al quale hai sorriso?, eccetera, è punito con sentirsi rispondere: — Quello che mi ha guardato è un bel giovanotto e tu sei racchio. — Adesso la veste me l'alzerò di piu' e farò vedere le giarrettiere. — Quello al quale ho sorriso è uno che mi viene appresso da tanto tempo e non capisco come ancora non si decida a fermarmi e farmi delle proposte concrete.



Art. 115. — Quei fidanzati che pure camminando do per la strada ed essendo racchi e brutti non si peritano di stringersi con un braccio per la vita e malgrado ci sia tanto spazio attorno a loro continuano a tenersi come se stessero in mezzo a una folla strabocchevole che li spinga da tutte le parti, sono puniti con l'incontrare sul loro cammino una buca, non vederla e cascarci dentro tra le risate di tutti i passanti.

Art. 116. — Quella fidanzata che andando a passeggio col proprio fidanzato, costringa costui a tenerle sempre la mano in mano, è punita col sentirsi d'un tratto avvicinare la propria mano al naso del fidanzato il quale, distratto, se lo soffierà ripetutamente con essa con la scusa di essersi dimenticato il fazzoletto.

**l'austero legislatore**



## vita goliardica



*Un gruppo di ginnasiali dell'Istituto Medio "Dante Alighieri", in atteggiamento del "dolce far niente".*

*Da sinistra a destra: Liberato Di Dio, Renato Maroni, Elio Macchiaroli, Roberto Costantini e in piedi -- "minimus inter fratres" — Mario Cuoco.*

**PREPARADOS DE VALOR DA**

# Flora Medicinal

### HAGUNIADA

Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e dificuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso e dolorido.

### LUNGACIBA

Diarrhéa, disenterias, colicas, más digestões, flatulencias, dôres de cabeça, tontelras e falta de appetite.

### KOKOLOS

Soffrimentos de estomago, dyspepsias, tontelras, dôr de cabeça, peso e somnolencia depois das refeições.

### CHA' ROMANO

Laxativo brando, util nas prisãoes de ventre. Póde ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.

Os nossos productos vendem-se em todas as farmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

**CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES**

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

**J. MONTEIRO DA SILVA & C.**

**RUA SÃO PEDRO N.º 38**

**RIO DE JANEIRO**

Nome: .....

Rua: .....

Cidade: .....

Estado: .....

# esporte em pilulas

"Col tempo e con la paglia si maturano le nespole" — diz um sabio dictado bessarabiano-aryano. Cousas sem effeito annullam a systematica combinação das coisas mais corriqueiras, mesmo porque samovar e vodka só são supportados por estomagos russificados na stratosphera das pirandellicas manifestações sub-cutaneas e estomacaes.

"Los gringos" do Velez Sans-field — o que quer dizer em lingua franco-albionica "Veleiro sem leme", nunca podiam imaginar que lagosta com assucar se transformava em pudim de creme com marron glacé "in goppa". O Palestra desta vez pensou que os hungaros do Ferencváros si tivessem metamorphoseado em "palomitas" innocuas e innocentes, mas mesmo assim ficaram com a pulga atraz do appendice orelhal. Dahi a grande sova internacional que, naturalmente vae crear um caso de extremecimento nas relações futebolicas argentino-brasilianas...

Achamos que não está direito sovar assim um esquadrao que trouxe "il formidabile artilheiro" Cosso e que veiu bancando o nome de "Fortim"... sem canhões nem metralhadoras.

Depois do jogo o invicto "delantero" mayo, abordado pela nossa circumspecta reportagem, nos disse:

— O pessoal do Palestra é mesmo trouxa. Caiu no "conto da tapeação" com grande facilidade. Nós, os "craks del Fortim" enganamos vocês que não sabemos jogar. Isto é que ser esperto de mais, não acha?" (tradução forçada, correcta e augmentada!)

Vimos que Mayo-agosto tinha razão. Vão lá pensar a "esperteza" de "los muchachos" que se divertiram e se divertem ainda á custa da peta que pregaram nos palestrinos!

A los toros!...

## UMA VICTORIA... "A LA CASTELHANA"

— Que nos dise, amigo Cosso? Ustedes és un jugador de los quatro custados...

— Asi disem las más linguas, amigo cronista. Eso, però, son intrigas de la oposicion. Cosso nunca si misturou con los macherones e il dia que eso sucederá, adióis mis farras...

— Porque ustedes non experimentó el mortero que, disen, és mas fuerte que la voz de Largo Caballero?

— E's segredo mio. Yo quando mando un balazo a las rédes contrarias non costumbro avisar a los goleros. Ni telegrafo. Un dia yo maté dois zagueros, un centro-

medio e tres golero, que, mui confiados, se encontrabam acerca de las redes. Quando telegrafé já era mui templano. La pelota se somió e il publico desmaió de comocion...

— Caramba, amigo Cosso. Ustedes és valiente de fato... Non mi digas eso, amigo! Yo soy mui modesto e las malas linguas me dejan medio esquerdo...

— Medio esquerdo? Mas ustedes non és delantero?

— Non mi embromes, muchacho. A los cronistas le gustan los trocadillos. A mi, però, me gustan eses ingredientes solo quando estoy en la cancha.

— Entonces ustedes hace trocadillos en la cancha del Parque Antartica?

— Seguramente. A mi me gustan los zarbanços e los pucheros. Macherone non mi van ni a martelo...

nostra Palestra" vae enfrentar o S. Paulo com todos os azes do baralho, na mão. "Il tricolore non sventolará domani"...

— Não se pode fazer um elogio a este e outros jogadores do "invicto" (antes tarde do que nunca). Todos jogaram com vontade de mostrar que paulistas (agora somos paulistas, hein?) quando scismam de "dar no couro", dão na bola de facto...

"Res non verba"!

— Com esse andar o Palestra vae officializar a "casa dos quatro"... Moacyr diz que, dos quatro, garantirá só dois!

## O GRITO DO YPIRANGA!

Quanto mais se vive mais se aprende. Não é que o grito celebre do Ypiranga se repetiu em luzitanas plagas, sob a egide de Cezario Ramalho?...

A "portuguezada" enguliu o bacalhau com espinha e tudo e se engasgou na curva de quatro pontos que o feijão com tutu ypiranguista lhe meteu pela guela a dentro.

— Raios me partam si isso não é uma brincadeira qu' não si faz com gente seria como nós, que somos la do jardim á beira-mar plantado...

## "MENÚ" VARIADO

Domani... temos Palestra e S. Paulo. Que não sahirá desse desarrazoado verde-tricolor? Hum... "Aspettiamo gli eventi"... O Corinthians vae ter uma soppa bem servida: o Paulista... da Mooca.

— Póde augmentar mais dois pontos na tabella — disse o Jahu' ao Rodrigues de Moura.

O Brandão não concorreu:

— Mais de cinco pontos deveria valer 4 pontos!...

O Jacominelli sorriu "verde"...

## PARA ACABAR... CHORANDO

Domingo, no Parque Antartica, durante o jogo Velez - Palestra, e quando a chuva começou a cahir mais forte, a um certo momento do jogo o Rolando gritou para o Machina, numa bola adeantada:

— Corre Machina.

O "mignon" ponteiro voltou-se indignado para Rolando e bradou:

— Correr para que? Se corro vou apanhar aquella chuva que está lá adiante...



CALZATURE  
SOLO  
NAPOLI

PILULAZINHAS  
PALESTRINAS

Com a estrondosa victoria sobre o Velez Sarsfield, "la

## Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

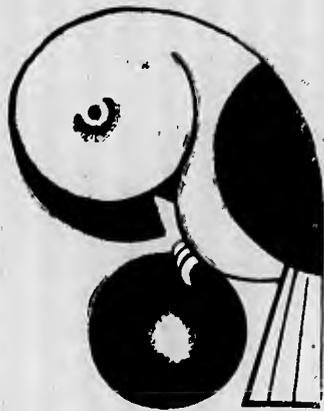
CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

## lezioni di lingua tagliana



Ierimus dicebamus —  
comme dicono in latino i ve-  
ri professori niversitari —  
che i nomi, come i cognomi,  
sono di diverso genere.

Oggi parleremo invece dei  
verbi, degli avverbi, delle  
conjugazioni, delle con-  
giunzioni, delle congiunture  
e delle congiuntiviti.

Tutti questi ingredienti,  
insieme con quelli studdiati  
nella lezione presidente  
formano le parti del discor-  
rere, ossia la gramatica, la  
quale, come tutti sanno, fu  
pure una artista teatrale.

I verbi subbiscono le co-  
niugazioni che sono una  
specie di spozalizio o mat-  
trimonio gramaticale. Esempio:  
io sono, tu soni, colui  
sona, noi sonamo o semo,  
vol sognate, colloro sonna-  
no. Questo si chiama tempo  
presente o attuale, maniera  
indicativa. Le maniere o  
modi sono diversi; oltre l'in-  
dicativo c'è il medio e l'a-  
nulare.

Le congiunzioni, le con-

giunture e le congiuntiviti  
servono a congiungere; per  
esempio "strada" è una con-  
giunzione, perché le strade  
servono a congiungere un  
paese con un altro, "ginoc-  
chio" è una congiuntura  
perché serve a unire le co-  
scie ai polpastrelli delle  
gambe, e via dicendo.

Non bisogna dimenticare  
poi, tra le parti del discorre-  
re, le interruzioni, e cioè:  
ahi! ehi! ohi! le interruz-  
zioni di corrente ecett., ec-  
cett... Altri esempi di in-  
terruzioni: cretino! falla fi-  
nita! daghen un tai! va  
mori ammazzato! taci be-  
stia! per cettare le interruz-  
zioni piu' frequenti quando  
faccio i miei discorsi.

Bisogna anche ricordare  
le proposizioni, cioè le pa-  
role preposte, come genera-  
le, prefetto, imperatore e in  
genera quelli che comanda-  
no.

Rieppilogando per cono-  
sere bene la lingua tagliana,  
oltre le parti del discorrere,  
che possono essere posteriori  
e anteriori, occorre co-  
noscere altre cose.

Ci sono per esempio le  
parole transitive e quelle  
intransitive. Sono transitive  
quelle che transitano, come  
i treni, i pacchi postali, i  
portalettere e via discorreg-  
giando. Sono intransitive  
quelle che non transigono,  
come la famosa torre di Pi-  
sa che, come dice il celebre  
poeta che non ricordo il no-  
me: "sta ferma che non  
crolla per tirar dei venti".

Con i quali continueremo  
nelle lezioni approssimati-  
ve.

il figlietto di Minerva

Don't forget that propoganda in this  
newspaper in efficient, because Il Pasquino  
Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great  
reading public represented by two million  
Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent pa-  
per, has at least 28 pages and is sold at the  
very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the  
text itself.
5. Charges for advertisements are less than  
those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly  
and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertize in Il Pa-  
squino Coloniale!

**MAPPIN STORES**  
SOCIETADE ANONIMA INGLEZA

# Perchè risalti la sua bellezza



## FINI PRODOTTI DI TOELETTA

La nostra sezione di pro-  
fumeria ha ricevuto:

**ROUGES DE MOLYNEUX**  
in tutte le gradazioni

**BATONS DE GUERLAIN,  
NICKY E LOUIS PHILIPPE**

in nuovi toni, compreso il  
moderno colore "orange".

**RIMEL DE MICHEL**

e i famosi preparati di  
bellezza di

**ELISABETH ARDEN**

e **EMBASSY**

# Mappin Stores

## il professore, fa all'amore

— Ti piacciono le mie scarpe nuove? — chiese il professore.

Palmira disse di sí, che le piacevano.

— Quanto le hai pagate? — domandó.

— Ecco, mia Palmira: le ho pagate tanto, che se le avessi pagate il doppio... Avanti, amor mio, vediamo se sai fare questo piccolo calcolo. Se le avessi pagate il doppio... Beh?

— Se le avessi pagate il doppio — disse Palmira — saresti un bel cretino.

— Oh, Palmira mia! — esclamó il professore — Parli senza sapere quel che dici... Cretino... In verità si dice cretino parlando di persona rachitica, per lo piú col gozzo. Dunque, ti dicevo che queste scarpe le ho pagate tanto, che se le avessi pagate il doppio ed avessi moltiplicato il numero per 8, se il prodotto lo avessi di-

viso per 6 ed avessi aggiunto 59, e se, quindi, dal totale avessi tolto due terzi della metà, le avrei pagate esattamente... Su, quanto le ho pagate?

— Non m'interessa... — mormoró Palmira sospirando.

— Non sai fare un calcolo semplicissimo — disse il professore. — Cio' é male. Vergogna, Palmira!

— Tu non mi vuoi bene — disse tristemente lei — Tu non sai neppure che cosa sia l'amore...

Il professore la guardó per un attimo, poi rise ironicamente.

— Palmira mia, l'hai detta proprio grossa! — fece — Secondo te, non so che cos'è l'amore? Ebbene, tanto per farti vedere che sbagii, ti diró che l'amore é una forza cosmica che dá origine a tutti i fenomeni che appaiono nei quattro elementi fondamentali della realtà materiale.

Il professore fissó Palmira per scorgere sul suo volto l'effetto prodotto dalle sue parole; poi aggiunse con aria trionfale:

— E hai pure il coraggio di dire che non so che sia l'amore!

— Ma cerca di comprendermi! — disse Palmira con voce appassionata — Non capisci che ti voglio tanto bene? Io... io... sono tua...

Disse queste ultime parole guardando il professore languidamente e carezzandogli una gamba. Il professore guardó la piccola mano nervosa di lei, che gli carezzava la gamba.

— Cara... — disse — Mia dolce Palmira... La tua manina... sulla mia gamba... Vedi, tesoro; questo sfregamento produce calore. Ora, che cos'è il calore? Il calore, mia Palmira, é una forma di energia; esso muta lo stato di aggregazione dei corpi, ne determina una dilatazione, produce cambiamenti di natura chimica ed elettrica...

— Ma che importa? — singhiozzó Palmira — Io ti amo... Non é questo che m'interessa... Il calore!... E non sai dirmi altro?

— Certo, mio bene! — disse prontamente il professore — Tutti i fisici ri-

tengono che il calore consista nell'energia dovuta al movimento molecolare dei corpi. Orbene, sappi, amor mio, che il calore ha una propria unità di misura, detta, in termine generico, caloría...

Palmira si alzó di scatto e si allontanó.

— Bada, Palmira! — gridó il professore — Bada!

La ragazza volse gli occhi pieni di lacrime verso il professore.

— Bada! — riprese questi — Occorre distinguere la piccola e la grande caloría.

— Schiatta! gridó Palmira.

Il professore si carezzó la piccola barba bionda.



**VIGNOLI**  
**OTICA**  
**DE PRECISAO**  
OCULOS  
PINCE-NEZ  
LORGNONS  
**DR. J. VIGNOLI**  
OTOMETRISTA  
UNICO NO BRASIL  
**RUA LIB. BADARO, 65**  
**S. PAULO**

## associazione d'idee

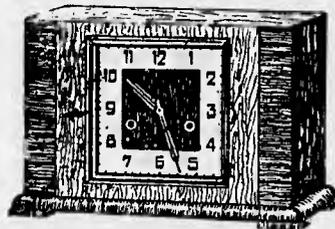


— A proposito, Max, che n'è di quel famoso prof. Woronoff?

## Orologi

DA

## Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA

**CASA MASETTI**

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI

**RUA DO SEMINARIO, 131-135**

PHONE: 4-2708 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 28 Novembre (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

Ruote — Fili di ferro ecc.

Materiali per la fabbricazione di letti di legno e di ferro.

Ganci — Ramponi — Molle

Specialità in chiodi punta di Parigi.

## Industria Mormanno SIA

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455

Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

## quando si dice la fortuna?

Finalmente sono riuscito ad afferrare per i ciuffi la fortuna!

Vi confesso, che, fino dai primissimi anni della mia infanzia, ho sempre avuto il presentimento che, o prima o poi, mi sarebbe capitata qualche cosa di grosso. Ed è appunto in forza a questa sensazione inesplicabile, ch'io mi trovo ora nella più nera delle miserie...

Ma per poco, più: perché come vi ho già detto, ormai sono quasi a cavallo.

Già... Infatti, quando rimasi orfano, mi ritrovai con ap-



CABELLOS  
BRANCOS  
QUÉDA  
DOS  
CABELLOS

JUVENTUDE  
ALEXANDRE

pena una cinquantina di contos messi insieme da mio padre per avviarmi ad una professione qualunque. Ma 50 contos soltanto, non rappresentavano davvero quella fortuna che il mio presentimento mi annunciava. Erano troppo pochi e d'altra parte ero matematicamente sicuro, che una volta o l'altra avrei finito per sputarci sopra. Ond'è che, vista l'inutilità di conservare una somma così pic-

*La vostra casa!*



Rua S. Bento 49  
S. Paulo

cola, mi detti a tutt'uomo a tastare il polso alla fortuna ed a bussare a tutte le sue porte, per vedere se una volta o l'altra si fosse decisa ad aprirmi...

Cominciai col giocare al bicho. Ma evidentemente non era quella la strada che doveva condurmi al successo, giacché in poche settimane ridussi il mio capitale a poche centinaia di milreis.

Andai a tentare la fortuna a Montecarlo, ma persi tutto e mi rimpatriarono col biglietto di viaggio offertomi cortesemente dalla direzione del Casino.

Allora dovetti mettermi a lavorare per tirare avanti: ma non tralasciai mai l'occasione di tentare le vie della fortuna.

L'animo mi diceva che avrei finito per trionfare ed è per questa ragione ch'io non mi sono mai perso di coraggio.

Ora, proprio in questi giorni, stavo sperando di vincere l'imminente lotteria e già stavo per comprare la cartella, quando... eccoti arrivare la fortuna.

Proprio vero che essa arriva quando meno ci si aspetta, e da tutt'altra parte di quella da cui si pensa debba far capolino...

E si tratta di una fortuna colossale!

No, non ho trovato una cassa di fogli da mille per strada! Qualche volta avevo anche supposto che questo fatto potesse anche avvenire: ma l'esperienza mi aveva ormai convinto che di gente che cammini per la strada con delle casse di fogli da mille sotto il braccio, ce n'è pochina...

La mia odierna fortuna ha tutt'altra origine. Essa nasce semplicemente e puramente dal mio nome, dalla mia famiglia, dai miei antenati...

Infatti, io mi chiamo Ladó. E non ho bisogno di dirvi altro perché voi sapete benissimo che la famosa eredità Ladó, proveniente dal Nord America, ammonta a cinquantamila milioni di dollari.

E' vero che i Ladó sbucano come i funghi da ogni parte del mondo e che quando esci di casa è raro che tu non vada a sbattere contro un altro Ladó: ma anche se le famiglie Ladó sparse nel mondo fossero cinquanta, e si venisse ad una equa ripartizione degli utili provenienti dalla eredità famosa, ad ogni famiglia non potrà toccar meno di un milione di dollari...

Altro che lotteria!

Intanto comincio ad avvertire i primi sintomi della imminente fortuna che sta per capitarmi. Stamani ho potuto ottenere un pacchetto di sigarette a chiodo...

MONSIEUR LADÓ

## constatazioni



— Mi pare che sei tornata un pochino più grassa.

— Si spiega facilmente: è che quando sono partita ho dimenticata la mia provvista di "Lassativo Dallari" e durante il viaggio ho commesso l'errore di pensare che potevo farne a meno.

Si tratta sempre del rinomato "Lassativo Dallari" il "Purgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

Compras, Procurações, Informações, Assinaturas  
**AGÊNCIA INTERIOR LTDA.**

a sua servidora em S. Paulo.

Atende a todo e qualquer serviço ou compra que V. S. pretenda em SÃO PAULO.

Organizadora do Cadastro Nacional de Endereços. Peça a sua ficha e conheça as utilidades deste grande empreendimento.

**AGÊNCIA INTERIOR LTDA.**

Rua Quintino Bocaiuva, 36, 1.º S. 13 — Cx. 2655.

**SVINCOLI DOGANALI**



Matrice: S. PAULO  
R. Boa Vista, 5 - Sobreloja  
Caixa Postal, 1200  
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS  
Praça da Republica N.º 50  
Caixa Postal, 734  
Tel. Cent. 1739

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

# dolicocefala bionda

17

romanzo inedito di

## pitigrilli

Teodoro si arrestava tratto tratto più che per riflettere sulle parole di Giselda, per seguire sul suo viso espressivo l'andatura del suo pensiero; i suoi occhi inquieti indicavano come su un grafico le fasi di uno stato d'animo, lo sviluppo di un'idea.

Uno squillo di tromba in lontananza.

Giselda e il Maresciallo si levarono, seguiti da Giudi e da Teodoro. I camerieri e il maestro di casa si irrigidirono. Dopo un minuto di raccoglimento, Giselda con un gesto circolare invitò ognuno a riprendere il suo posto. Il Maresciallo spiegò:

— Da seicentotrentant'anni questo squillo commemora ogni sera, a quest'ora, la morte del capostipite, il quale, essendo caduto ai suoi piedi il trombetta, raccolse la tromba e diede il segnale dell'attacco. Alla quindicesima nota un colpo di spada gli mozzò la testa. La testa cadde con la tromba fra i denti. Se avete notato, la frase musicale è interrotta.

Il maestro di casa disse qualcosa al Maresciallo, il Maresciallo aprì la bocca per ripeterlo a Giselda. Ma questa, che aveva già capito, rispose:

— Va bene. Ogni sera — spiegò rivolgendosi a Giudi — riceviamo un po' di gente senza etichetta: il Maresciallo gioca a ping-pong col direttore della Banca di Bilbao e io gioco a bridge con la Trivulzi del Teatro d'Opera, col ginecologo Mayer e col mio consigliere Levi. Voi giocate a bridge? No? Incauto! Non avete nessuna previdenza per la vostra vecchiaia! Stasera verrà il mio medico, col matematico Roberts, grande giocatore di poker. Il poker è un gioco proibito. Il solo posto dove si può giocare indisturbati è a casa mia.

Giudi era un'appassionata giocatrice di poker. Teodoro non si interessava né al poker né al bridge. Domandò:

— Vostra Altezza ha un consigliere? Le idee di vostra Altezza mi sembrano così personali che non so immaginare la funzione di un consigliere

della Corona. A meno che non si tratti di una funzione moderatrice.

— Se passerete la sera con noi, conoscerete i miei consiglieri. Non sono vecchi signori imponenti, metodici, protocollari, oppressi dal peso della routine e della responsabilità e vulcanizzati dal sì è sempre fatto così, ma uomini moderni, giovani, che prendono dei treni, ascoltano delle opinioni, leggono dei libri, ammettono il proprio errore; gente che rispetta la morale come la rispetto io, e crede ai principi fondamentali, come ci credo io, ma si rende conto che la morale e i principi fondamentali sono come l'oro depositato a barili nei sotterranei delle banche d'emissione per garantire la moneta. Ma per l'uso spicciolo, quotidiano, i barili d'oro non servono; ci vogliono i lerci biglietti di piccolo taglio, le cambiali, gli assegni. Non crediate, con questo, che io dia un'importanza smisurata ai suggerimenti dei miei consiglieri. Sapete in quale conto io tengo le opinioni! Per affrancarmi dalle opinioni altrui ho fatto una volta questo esperimento: sono scesa nella strada e ho chiesto a gente di classi sociali diverse di indicarmi una via: via Ortelius. Un uomo mi ha detto: "La seconda a destra"; un altro: "La terza a sinistra"; uno studente: "La quarta perpendicolare a questa"; un facchino: "Vai avanti e ci sbatti il muso"; un signore mi ha risposto che era dalla parte opposta della città, e si è offerto di accompagnarmi; una guardia ha consultato faticosamente la guida e ha dichiarato: "Questa strada non esiste". Su dieci che mi hanno risposto con un tono di assoluta sicurezza, nove hanno sbagliato; il decimo doveva essere un forestiere. E allora mi sono detta: "Se su un dato di fatto in cui non può esserci relatività di giudizio, le opinioni degli uomini sono così errate, in quale conto debbo tenere i loro giudizi, i loro pareri, i loro apprezzamenti? Quando sto per lasciarmi influenzare dall'opinione di qualcuno,

io dico a me stessa: "Ricordati di via Ortelius!"

Teodoro non era convinto.

— Dite pure — lo incoraggio la Granduchessa, leggendo sul suo viso un tentativo di obiezione.

— Voglio dire che se vostra Altezza, invece di interpellare a uno a uno i suoi sudditi, avesse, per pura ipotesi, potuto interpellare in massa l'intera cittadinanza, avrebbe visto un milione di mani ideali volgersi automaticamente e senza incertezze nella giusta direzione di via Ortelius.

— Sarebbe successa la stessa cosa — replicò la granduchessa. — Un giornalista francese alcuni anni fa si mise all'angolo di una strada a offrire in vendita i luigi d'oro a cinquanta centesimi. Non riuscì a venderne uno. A Hollywood fu bandito un concorso fra gli imitatori di Charlot. Fra i concorrenti si presentarono alcuni attori cinematografici; un grande attore, uno dei più grandi attori comici del mondo, fu classificato ottavo dalla giuria, composta di tecnici; in un secondo giudizio, pronunciato per votazione da dodicimila spettatori, fu classificato diciannovesimo. Secondo voi, aveva ragione la commissione di tecnici o avevano ragione i dodicimila spettatori? La minoranza o la maggioranza? L'élite o la folla?

— La folla.

— L'imitatore di Charlot, classificato ottavo dalla giuria e diciannovesimo dalla folla, era Charlie Chaplin in persona, che aveva partecipato in incognito al concorso fra gli imitatori di Charlot.

Giselda, accortasi d'aver parlato troppo, si volse a Giudi:

— Ora parla un po' tu, Giuditta. Sei sempre un po' pazza? Mi hanno detto che sei ricca.

— Non pretendo l'impossibile... — rispose evasivamente.

Servirono degli spinaci all'inglese. Dai legumi all'inglese all'umorismo inglese, tutto ciò che è insipido è all'inglese.

— Non sei spaventosamente ricca — disse Giselda — ma i tuoi mezzi

ti permettono di procurarti da un giorno all'altro una Rolls, un principe decaduto, una semi-infermità mentale, un non luogo a procedere, un annullamento di matrimonio, una collana di perle, cento azioni della Royal Dutch. Che cosa vuoi di più? Questa è la perfetta agiatezza. E voi? — volgendosi a Teodoro.

Teodoro rispose:

— Io sono indicibilmente ricco; io possiedo mille franchi il giorno, ma sono costretto ad affettare il salame. Per non affettare il salame, rinunciò a novecento franchi, a beneficio del mio prossimo, affinché lo affetti per me; e vivo con cento franchi, che mi permettono di leggere, pensare, andare a piedi per le vie della città.

Servirono l'insalata cruda, questa fresca accumulatrice di energia solare.

— Mi sembrate un po' pazzo anche voi — disse Giselda.

— Se non ci fossero gli isterici, gli epilettici, i maniaci — rispose Teodoro — come sarebbe grigia la storia, monotona la vita e scialbe le arti!

La sala echeggiò dei guaiti di un piccolo fox che saltò sulle ginocchia del Maresciallo, scese a mordicchiare le mani di Teodoro con le punte di grammofono dei canini.

Giselda, volgendosi a Giudi e a Teodoro:

— Se tu sei ancora quella del collegio di Neuchâtel, e se voi siete qua le risultate dalle vostre parole, credo che realizzi il perfetto accordo.

— I nevrastenici si influenzano a vicenda come le bussole — approvò Teodoro.

— Ma allora è l'amore ideale! — aggiunse la Granduchessa.

— Non possiamo ancora dirlo — obiettò Giudi — perché ci amiamo appena da tre giorni.

— Tre giorni? E' molto. Può essere la fine, o se volete, la sua perfezione.

Lasciò a metà un frutto e si levò seguita dagli altri. I quattro servi ritrassero le quattro sedie, la porta che dava al giardino d'inverno si aprì, e un canto di uccelli ingannati dalla luce diffusa dei luminatori li accolse come l'inno di una foresta. La foresta di un'isola dei Mari del Sud.

— Sono i miei dominions... — disse Giselda accennando alle piante esotiche fra le quali volava qualche farfalla intorpidita. — Come vedete, il Granducato di Glottenburg non è una grande potenza coloniale. Mio nonno la pensava come voi: accontentarsi di poco, e lasciar affettare il salame dagli altri. E così sono co-

stretta a vendere dei cannoni per comperarmi delle farfalle.

Zweifel fu presentato al direttore del Banco di Bilbao, al ginecologo Mayer, alla signora Trivulzi del Teatro d'Opera e maestra di canto di Giselda.

— Sto imparando un mestiere per il giorno in cui il mio popolo non vorrà più saperne di me: — disse Giselda. — Marco Aurelio diceva: "Avrei voluto essere un usignuolo e invece non sono che un semplice imperatore". Io sono assai di meno di un'imperatrice e assai meno un usignuolo; ma quel giorno avrò modo di vivere. La figlia di Rasputin è domatrice di belve.

Zweifel fu presentato al professor Levi, direttore dell'osservatorio astronomico.

— Un uomo di alto ingegno — disse il Maresciallo accennando al professore — ma è un matematico: i matematici riconducono tutti i fatti dell'Universo al logaritmo e alla radice quadrata, come i medici del '700 risolvevano tutto con il salasso e il clistere.

Il professor Levi sorrise appena appena con i denti filigranati d'oro. Giselda arrossì; ma col suo solito stile, corresse prontamente la cattiva impressione lasciata dalle volgari parole del Maresciallo.

— Il logaritmo — disse Giselda — e le radici sono gli indici della meravigliosa armonia che regola tutte le cose dell'Universo.

Inguaribilmente gaffeur, il Maresciallo replicò, funebre:

— Io non la penso così. Il mondo è tutto un errore di calcoli.

— Il Maresciallo ha la digestione difficile e pessimista — disse Giselda abilmente. — Io penso che se il funzionamento del mondo non è perfetto, il Padre Eterno è stato così geniale nel costruire l'Universo, che si può permettere qualche trascuratezza nella sua manutenzione. E ora ba-

sta. Il tavolo di ping-pong è preparato? I tavoli di bridge? Il tavolo del poker? Vi lascio Giuditta: presentala tu agli amici. Io debbo discorrere con il signor Zweifel. Venite nella mia biblioteca privata, signor Zweifel. Ho molte cose da chiedervi.

Per far sedere Zweifel, Giselda spostò il libro greco con la traduzione tedesca di fronte, in cui le donne nude facevano da segnalibro.

— Seguo la traduzione tedesca per pigrizia, o, se volete, per controllo, ma leggo a prima vista il testo greco — disse Giselda con una punta di vanità. — Si sta così bene in compagnia delle grandi figure del passato! Peccato che insegnino così poco per la vita di tutti i giorni! Rivolgersi alle grandi ombre per risolvere i nostri piccoli problemi o placare i nostri piccoli drammi interiori, è come fermarsi a un distributore stradale di benzina per riempire l'accendisigaro, o suonare la Morte del cigno di Saint-Saëns, mentre si sgozza il pollo, per nobilitargli il trapasso. Ho voluto conoscervi non perché io abbia qualcosa di particolare da confidarvi o di urgente da chiedervi, ma perché sono curiosa di tutto; mi interessano tutte le forme, dalle losanghe di Arlecchino alle aureole ellittiche dei Santi. Io vivo in un paese lento a evolversi; è una buona norma di governo non precipitare il processo evolutivo del proprio popolo; ma il Granducato di Glottenburg è un paese di sentimentali: qui si raccolgono ancora, nelle famiglie, i biglietti del tram per riscattare i piccoli cinesi, la truffa del tesoro nascosto fa ogni anno centinaia di vittime, si incontra ancora lo studente povero, illuso che per sedurre una donna basti offrirle il dono sublime della sua povertà, e si trova ancora la ricca signorina di famiglia che fugge di casa per raggiungere la forfora di un violinista. Quando ho letto la relazione dei vostri esperimenti e il resoconto del vostro processo...

\*\*\*

Tre ore dopo, Giselda e Teodoro riattraversavano il giardino d'inverno. Gli uccelli dormivano accostati l'uno all'altro con la testina sotto l'ala. Dalla sala accanto giungevano i monosillabi dei giocatori e l'urto secco dei gettoni. Giselda e Teodoro si indugiarono dinanzi alle piante esotiche e dinanzi alle farfalle sopite:

— Ogni mattina ce n'è una di meno — disse Giselda. — Sapete che pena, veder morire le farfalle!



LEI: — Come mi sento piccola, mio caro, quando mi stringi nelle tue creulee braccia!

(Continua).



Importazione diretta — Il maggiore assortimento  
del ramo.  
RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — S. PAULO

**ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS**  
Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



**Alfredo Monteiro**

Direttore-Professore

**CORSO GENERALE** — Lunedì,  
mercoledì e venerdì. Dalle 20  
alle 24.

**CORSO PARTICOLARE** — Martedì,  
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.  
Lezioni particolari ogni giorno dalle  
8 di mattina alle 24 — Corso com-  
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalidã 50\$000.

**E' PERICOLOSO ANDARE  
A TENTONI**  
specialmente se si tratta  
della propria salute!  
Fate le vostre comperes  
nella

**"PHARMACIA  
THEZOURO"**

Preparazione accurata.  
Consegna a domicilio.  
Aperta fino alla mezza-  
notte. Prezzi di Drogheria.  
Direzione del Farmacista  
**L A R O C C A**  
RUA DO THEZOURO N.º 7  
Telefono: 2-1470



**VILLA PAULISTA**

Il terreno di maggior futuro in San Paolo

**VILLA PAULISTA**

Il nuovo e signorile  
sobborgo

**VILLA PAULISTA**

Brig. Luiz Antonio - Autc-  
Estrada.

**VILLA PAULISTA**

A 5 minuti di automobile  
dal centro della città.

**VILLA PAULISTA**

Strade modello — tutte  
cunettate.

**VILLA PAULISTA**

Di fronte al nuovo Parco  
Municipale di Ibirapuera

**VILLA PAULISTA**

Acqua, fognatura, luce  
elettrica.

**VILLA PAULISTA**

Comodità - Igiene -  
Conforto

**VILLA PAULISTA**

Clima e panorama  
magnifici.

**VILLA PAULISTA**

Ufficializzata dalla Pre-  
fettura Municipale.

**VILLA PAULISTA**

Documenti di proprietà  
che risalgono al 1856 liberi  
da ogni ONERE.

**VILLA PAULISTA**

Grande vendita di "lotes" a vista o a rate.  
Base ATTUALE dei prezzi: da 20 a 40 milreis al mq.,  
facilitando le costruzioni immediate.

**Cia. Immoveis & Construções S/A.**

Praça do Patriarcha n.º 6 - 1.º p. - sale 13-14

LATTE e  
"MANTEIGA"  
**VIGOR**

I MIGLIORI

DI S. PAULO